

L'incendio al lager di Sachsenhausen è stato un attentato ma le autorità minimizzano. Il presidente del Senato: «Denunciare con forza le celebrazioni della bomba di Hitler»

## Pauro dei nuovi nazi E Spadolini sulle V2 attacca Berlino

### Sconcerto e sdegno non bastano più

BERGIO SEGRE

**P**rima lo sconcerto e lo sdegno ma ora non bastano più di fronte a quest'«lucidio di episodi di violenza razzista neonazista e antisemita che ogni notte riempiono le cronache tedesche sino all'ultimo l'offesa alla memoria di uno dei campi di concentramento che hanno segnato il percorso dell'Olocausto. Ora è lo sconcerto ad incombere. Spavento per i «lesdenti» degli episodi spaventosi per il colpevole *laissez faire* delle autorità dalla polizia alla magistratura spavento anche per la copertura politica arrogante a quella vicenda della celebrazione del cinquantesimo anniversario delle V2 che all'inizio poteva apparire soltanto una gaffe e oggi si presenta come qualcosa di diverso. C'è da chiedersi anche senza spingersi a Brest e al suo convincimento che il venire che generò il nazismo è sempre fecondo, se la Germania unificata riuscirà di fronte a tutte le difficoltà che anch'essa attraversa ad alzare sufficienti barriere immunologiche per difendersi dagli spettri e dai richiami del passato. Chiederselo e di conseguenza stare con gli occhi bene aperti è non solo legittimo ma doveroso. Altra è di vera cosa invece è l'abbandonarsi ad una sorta di dieter minismo dell'inevitabilità ai giudizi assoluti ai richiami alla storia per deturpare una sorta di falsa dimostrazione della sua immutabilità.

Non siamo per fortuna né a Weimar né agli anni Trenta. Eppure ed anche questo spavento stiamo assistendo in questa nostra Europa occidentale ad una sorta di revival dei risentimenti che è cosa diversa profondamente diversa dalla memoria storica. Si ha quasi l'impressione che il colpevole europeo non riesca più ad esercitare la funzione positiva degli ultimi quarant'anni e che si venga trascinati indietro sul piano inclinato del tutto contro tutti. Per non parlare poi dell'Europa continentale e della sua disgregazione. Proprio le vicende di questa parte dell'Europa e in primo luogo dell'ex Jugoslavia dovrebbero essere con il richiamo ai diammi visibili dal nostro continente nella prima metà del secolo il migliore antidoto contro ogni accettazione passiva di questa involuzione che la costruzione europea sta conoscendo. Un'evoluzione che non è soltanto economica o politica ma è anche e in primo luogo culturale.

**C**erto i motivi di crisi sono tanti e complessi e vanno dalla difficoltà e dai contrasti economici a quel grande vuoto che è determinato dalla verticale caduta di prestigio dei diversi gruppi dirigenti. Un'epoca quella dei Brandt e dei Mitterrand si è conclusa o sta per concludersi. Il vecchio se ne va ma il nuovo è avvolto quasi ovunque dai segni dell'incertezza e del dubbio. La crisi italiana e quella britannica ne sono l'espressione più vivida ma ci sono anche sulla scena la crisi francese e quella tedesca. Così come c'è al di là dell'Atlantico la crisi americana e come c'è qui questa crisi europea che rappresenta quasi la somma di tutte le crisi nazionali. Ma se l'Europa cessa di essere il punto di riferimento queste diverse crisi nazionali saranno di sempre più difficile soluzione e la deriva nazionale condurrà quasi ovunque verso un futuro sempre più incerto. Proprio in una situazione difficile come quella attuale c'è bisogno di più Europa e non di meno Europa. C'è bisogno di accelerare e non di rallentare. Una volta di più o si va avanti o si va indietro perché fermi così non si può restare a lungo. Ma se questo è vero che senso assumono tutte le esitazioni le incertezze i ripensamenti di cui sono piene le cronache quotidiane anche tra le forze di sinistra? Più che mai in passato la costruzione dell'unità europea è un'impresa di segno progressista e tocca dunque alla sinistra a fermarsi finalmente come lo schieramento più coerente nell'azione per condurre avanti e in porto questo appuntamento con la storia. E anche nello sforzo di dare a questa Europa quell'anima che ancora non possiede o che è andata almeno in parte perdendo e di farne un qualcosa capace di avanzare per democrazia e per giustizia ben al di là dei limiti del trattato di Maastricht. Per andare avanti come però partire da quello che c'è. Se si gettasse via i vestiti cioè Maastricht si andrebbe indietro e non avanti. Andrebbe indietro l'Europa e andrebbe indietro i suoi diversi paesi. I più deboli come noi Italia ma anche i più forti come la Germania. E c'è da tremare a pensare dove si potrebbe andare a finire. Le cronache di questi giorni ce lo dicono con drammatica eloquenza. Rischieremo di avere alla fine un'Europa tedesca e non già una Germania europea.

L'incendio della «baracca degli ebrei» nel lager di Sachsenhausen è stato quasi certamente doloso. Ieri fonti della polizia tedesca lo hanno confermato mentre si svolgeva una manifestazione di lutto e di protesta. L'ondata xenofoba non si ferma. Un ministro di Kohl soffia sul fuoco del razzismo diffondendo dati falsi sulla criminalità. In Francia profanata una tomba ebraica. Spadolini: «C'è una revisione nazista»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PAOLO SOLDINI

**B**ERLINO. Attentato. L'incendio che ha distrutto la baracca degli ebrei nel campo di concentramento di Sachsenhausen è stato doloso. La polizia del Brandeburgo ha confermato quello che già sabato pomeriggio era apparso chiaro: il fuoco che ha semidistrutto il capannone e il museo dedicato all'Olocausto «non è stato provocato da cause tecniche». Ma l'ammissione della polizia condanna dalle migliaia di persone che ieri si sono recate in pellegrinaggio davanti al luogo dell'incendio non ha smosso la sensibilità del governo federale e dei massimi dirigenti di Bonn che ieri hanno continuato a tacere. Chi ha rotto il silen-

zio gettando benzina sul fuoco della xenofobia già dilagante è stato invece il ministro alla cancelleria Friedrich Bohl (Cdu) il quale ha tirato spunto da una assai dubbia statistica sull'aumento dei reati commessi dai «non tedeschi» per invitare alla «massima severità» in fatto di espulsioni immediate degli stranieri colpevoli di atti contro la legge. Secondo i dati fatti propri dal ministro di Kohl nel 1991 in Germania si sono registrati 5,3 milioni di reati con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente. Di questi atti criminali ben il 33% sarebbero stati commessi da cittadini

stranieri i quali costituiscono solo l'8% della popolazione residente nella Repubblica federale. Anche ieri notte si sono registrati diversi incidenti. Il più grave a Hennigingen nel distretto di Salzwedel (Sassonia-Anhalt) dove cinque o sei sconosciuti hanno cercato di dare fuoco ad un asilo in cui si trovavano decine di profughi romeni.

Anche in Francia ieri non è stata risparmiata dalle macabre ombre dei fantasmi del nazismo. Nella città di Germeries è stata profanata la tomba della famiglia Levy cinque componenti della quale sono morti nei campi di sterminio nazista. «Incondizionata solidarietà con il mondo ebraico minacciato da nuovi fantasmi» è stata espressa ieri a Milano dal presidente dei Gioianni Spadolini che ha denunciato fenomeni di «revisione nazista».

L'escalazione della V2 di Hitler nel giorno dell'unificazione ha detto ancora una volta nunciata con la massima forza.

A PAGINA 10

Oggi i risultati delle provinciali. Ad Ancona la base contesta Forlani

## Occhi puntati sul test di Mantova

Il mondo politico ha gli occhi puntati su Mantova. Il test elettorale che uscirà oggi dalle urne della provincia lombarda dirà a che punto sono le chances della Lega di Bossi e misurerà l'attrattiva dell'alleanza a sinistra. Ieri c'è stato un calo nei votanti passati dal 77,4% delle precedenti provinciali al 67,8%. Si vota anche in altri 45 comuni. Ieri ad Ancona il segretario democristiano Forlani è stato contestato dalla base del partito.

PAOLA RIZZI FABRIZIO RONDOLINO

**V**otanti in calo ieri nei seggi della Provincia di Mantova dove si vota per eleggere il nuovo consiglio provinciale. Il test della città lombarda ha finito per assumere rilievo nazionale soprattutto per l'iniziativa dei tre partiti di sinistra che con un comizio di Occhetto Martelli e Vizzini hanno deciso di lanciare da qui la proposta di una alleanza a sinistra. Ma i pronostici danno per favorita la Lega di Bossi. Si vota anche in altri 45 comuni (14 col sistema proporzionale gli altri con quello maggioritario) per un elettorale complessivo

di quasi 600 mila cittadini (567.454). Da segnalare il caso di Plati in provincia di Reggio Calabria dove si vota per la terza volta consecutiva da quando il consiglio fu sciolto perché indagato al completo per fatti mafiosi. Di nuovo solo una lista - quella del Msi - si è presentata. Alle urne ieri solo il 94,6% dei votanti.

Ieri ad Ancona quelli che doveva essere una tranquilla manifestazione per Forlani si è trasformata in uno psicodramma. Dopo l'arresto del segretario locale della Dc la base ha contestato il segretario

A PAGINA 9



## Spettacolare incidente a Riccardo Patrese. S'impenna la Williams

Spettacolare incidente fortunatamente senza conseguenze nel Gran Premio del Portogallo di Formula Uno. La Williams di Riccardo Patrese si è volata in aria dopo aver tamponato la McLaren di Berger. La vittoria è andata al campione del mondo Nigel Mansell in testa alla corsa sin dalla partenza.

A PAGINA 23

Una pioggia battente ha messo in ginocchio la città. È straripato il torrente Sturla. Nonna e nipotino travolti dall'acqua. Rinviate allo stadio Marassi la partita Sampdoria-Milan

## Nubifragio a Genova: due morti



Genova invasa dalle acque del torrente Bisagno in piena a causa del nubifragio

Un bambino di cinque anni e la nonna di 85 anni sono morti a causa del nubifragio che si è abbattuto ieri su Genova. Si trovavano in casa al piano terra di una palazzina quando l'acqua e i detriti hanno in vaso tutto in ospedale il fratellino e la mamma. Emergenza in città strade bloccate treni in ritardo aerei dirottati. Rinviate la partita Sampdoria-Milan in serata all'arme per il torrente Bisagno.

DELIA VACCARELLO

**U**n bimbo di cinque anni Alessandro Rubino e la nonna di 85 travolti dalle acque in piena strade bloccate treni in ritardo aerei dirottati la partita Sampdoria-Milan rinviata per impraticabilità del campo di gioco. Un bilancio di «guerra» per Genova colpita ieri da un violento nubifragio. Poggia battente e raffiche di vento per ore in casa Rubino in via Conforti nei pressi del torrente Sturla l'acqua e i detriti sono arrivati all'improvviso hanno attraversato una finestra e buttato giù la porta d'ingresso. Una furia incredibile che non ha dato scampo all'anziana donna e al piccolo Alessandro. In casa al piano terra di una palazzina al momento della tragedia si trovavano anche il fratellino di Alessandro Daniele ricovera

to all'ospedale Gaslini per le ferite riportate e la mamma Anna anche lei in ospedale a San Martino. Col passare delle ore la situazione è andata sempre più peggiorando. Il torrente Bisagno in piena ha trascinato con sé quanto rimaneva dell'antico ponte di pietra di Sant'Agata già gravemente danneggiato dalla grande alluvione che sconvolse Genova nel 1970. Tutta la città è stata coperta da una coltre d'acqua. I sottopassaggi viari e pedonali sono stati chiusi al traffico. In più chili di spazzatura accumulati in strada hanno intasato i tombini. In serata dalla prefettura è stato diffuso un invito alle persone che abitano nei palazzi lungo il corso del torrente Bisagno a non uscire di casa ed ad invitare chi risiede al piano terra a raggiungere i piani superiori.

A PAGINA 6

**Augias: «È pettegola e volgare»**

Oggi parte in Francia da Strasburgo l'Arte nuovo canale franco-tedesco dedicato a programmi colti. Corrado Augias ne trae ragione per un paragone impietoso con i palinsesti della tv italiana pubblica e privata. Il piccolo schermo ci propina troppa caccia.

A PAGINA 5

**Iliescu vince col 48%**

In Romania secondo le prime stime statistiche Ion Iliescu ha ottenuto il 48% dei voti. Sarà probabilmente necessario il ballottaggio ma il capo di Stato uscente vorrà quasi certamente riconfermato. Meno netto il successo del partito di Iliescu nelle legislative.

A PAGINA 11

**VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI CONTRADA BUSCHÉ**

copri tradizione e cultura di una terra antica e di un vino generoso.

Vinci vacanze alla corte del Verdicchio e migliaia di altri premi. Partecipa al concorso Moncaro. Scegli un Verdicchio, scopri le Marche.

**MONCARO®**  
VERDICCHIO NELLA TRADIZIONE

MONCARO SOC. COOP. RL  
VIA PIANDOLE 7/A MONTECAROTTO/AN  
TEL. 0731/89245

ROSSO PICENO SPUMANTE BRUT

## Operazione scattata contemporaneamente in 5 paesi Mega-blitz internazionale 180 arresti per droga

**D**uro colpo al traffico internazionale di stupefacenti e al riciclaggio del denaro sporco. In una manovra scattata ieri contemporaneamente in cinque paesi sono state arrestate 180 persone e sequestrati ingenti quantitativi di eroina e cocaina.

Secondo le prime informazioni giunte dal Viminale dove questa mattina il ministro dell'Interno Mancino terrà una conferenza stampa l'operazione è scattata quasi in simultanea in Italia, Spagna, Canada, Stati Uniti e Gran Bretagna.

Nella rete delle polizie antidroga di questi paesi sarebbero finiti pezzi grossi del narcotraffico internazionale. Secondo le prime informazioni le indagini avrebbero colpito anche una grossa centrale del riciclaggio mondiale dei narcodollari. «È stata vinta» ha indicato una fonte - una battaglia estremamente importante contro il traffico di droga e il riciclaggio del denaro sporco.

Al Viminale invece il ministro Mancino insieme ai vertici della polizia e all'ambasciatore Usa Peter Secchia illustrerà i risultati dell'operazione alle 9,45. Secondo fonti dell'interpol gli arresti di ieri sono il frutto di una lunga inchiesta iniziata mesi fa e partita dall'Italia.

## IL CAMPIONATO DI

### Trap, non ti capisco

**G**razie al maltempo il Milan brucia alla domenica appena trascorsa. Juve e Inter in fatti rischiano molto. Il Napoli tenta forse di amministrare troppo presto un esiguo vantaggio e clamorosamente il Torino si fa agguantare in extremis. Insomma non emerge ancora la forza in grado di contrastare il dominio rossoneri e bisogna attendere i sampdoniani alla verifica del confronto diretto. Qui dal Canada da dove scivolo è arrivata in diretta Juve Roma in sostituzione di Samp Milan. Ebbene ho fatto molta fatica ad interpretare i trapponi. Che dapprima non vuole dare punti di riferimento agli avversari con i miei mezzi punte arretrate e poi finisce con tre punte e due trapponi all'arrembaggio. Insomma i forse cerca di dire che

la Juve ha molte facce che può variare tattica e schemi sicuramente i due terzi nuovi Tomicelli e Dino Baggio il generosissimo Conte il Muller del secondo tempo sono le note positive. Ma per il resto quali nodi da sciogliere? Il Viali combattente dei primi 45 non è mai sostenuto appoggiato assistito dentro la reia di rigore. L'avete visto tirare? Rivanelli e Casiraghi in campo o confondono? Solo campo e pioggia hanno ostacolato i tecnici Roberto Baggio e Platé? Galia è sparito nel compito oscuro di sorreggere un centro-ampio offensivo? Viceversa la Roma combattiva con un Giannini ordinato ed in forma pur con un attacco ovvero ed inesistente ha rischiato di vincere proprio allo scadere. Certamente anche Boskov non si illude che questo pareggio significhi il compimento della sua opera. Ma a vantaggio dello stesso rispetto al collega Trapponi ci sono gli obiettivi diversi per cui le due società si sono presentate ai nastri di partenza. Quattro domeniche non vogliono non devono significare l'immunitate il bandiere. Però di tempo per diventare totalmente squadrati non te ne resta molto.

Proteste obiettarmi che lo stesso Milan ha raccolto forse più del seminato o meglio che gli stessi rossoneri s'entiano a trovare brillantezza e sicurezza dell'anno passato. Ma proprio perché non più che mai d'accordo con voi non danno assenso al fatto che nessuno alla lunga mesca a trarre profitto di ciò. Ad ogni modo i fraquentissimi scontri diretti potranno modificare le situazioni e definire le posizioni. Restano come unica consolazione l'incertezza e l'equilibrio che regna nella medio-alta classifica pensate che bello se quella odia ma fosse la vera classifica.

A PAGINA 11

**l'Unità**

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

**Il voto del Tg1**

ANTONIO ZOLLO

Un identico destino sembra accomunare Arnaldo Forlani e Bruno Vespa diventato direttore del Telegiornale uno nell'agosto del '90 e ora sfiduciato dalla maggioranza della redazione. Rispetto al segretario della Dc Bruno Vespa ha un solo serio handicap in più: se dà le dimissioni rischia di perdere il posto sul serio e subito al contrario di Forlani che con il suo incarico ci gioca come gli pare e piace. Ma la sfiducia decretata a Bruno Vespa è una brutta pessima notizia proprio per il pendolare segretario di piazza del Gesù, entrambi sono i simboli oggi di una politica che è definitivamente arrivata al capolinea. La Rai con il sovraaccarico di ridondanza che è propria del mezzo e anche specchio dello stato di salute del sistema politico ma mai come in questo frangente la crisi del Telegiornale, uno riflette la crisi della Dc e del suo sistema di alleanze. Bruno Vespa non è il professorino rimasto vittima di un ferreo e scherzo architettato da allivi golardi e indisciplinati come cerca di dare a intendere il direttore generale Gianni Pasquarrelli: gli è capitato invece qualcosa di terribile senza precedenti non paragonabile ad altre crisi che si sono aperte in passato tra direttori di stati Rai e loro redazioni. Il voto del giorno 11 di settembre è l'inevitabile epilogo di un processo inaugurato due anni fa con un atto di ottusa arroganza la cacciata dalla direzione del Tg1 di Nuccio Fava e la nomina di Bruno Vespa e contiene in sé tutti gli elementi del marasma che scuote il sistema politico e segnatamente la Dc del malessere che agita il mondo cattolico del dramma nel quale è immerso ormai il servizio pubblico di radiotelevisione affidato nel suo momento più difficile a nocchieri che appaiono del tutto incapaci di cogliere le dimissioni di quel che accade intorno a loro. Un esempio per tutti si comincerà prima o poi a ragionare e indagare sul perché e sul come l'azienda pubblica è stata «disarmata» nei confronti della sua antagonista la Fininvest? si comincerà a ragionare su come e perché in pochi anni sono stati disarticolati il primato e la pretesa stessa della tv pubblica e nei grandi avvenimenti sportivi?

In realtà Bruno Vespa avrebbe potuto essere un tranquillo direttore in altri tempi quando il sistema politico italiano e ra paragonabile a una architettura solida con al centro la stella polare della Dc non ancora trasformata in un asteroide impazzito. Due anni fa la sua nomina voluta da un'alleanza politica il famigerato Caf - già in crisi segnò uno snaturamento di quella che era la tradizione («la forza») del Tg1 e di Raiuno la capacità di rappresentare a un livello mai meno che accettabile il pluralismo non soltanto del mondo cattolico ma dell'intera società. L'illusione («la pretesa») era che militarizzando il Tg1 la segreteria di potesse disporre di una sorta di arma invincibile. Questo uso di mezzi politici ha innescato un processo a catena sempre più dirimente. La stessa Dc insoddisfatta dei risultati ha spesso delegittimato la direzione di Bruno Vespa e si è insediato il conflitto interno alla Dc sulle strategie del partito per la Rai e la scelta degli uomini («i affidati») si è manifestata in tutta la sua evidenza la perdita di egemonia della Dc nel servizio radiotelevisivo pubblico e la sua ultradecennale incapacità di definire una politica aggiornata per il sistema della comunicazione è esplosa nel conflitto tra la Dc e il variegato mondo cattolico e s'è sentito quello complicato sistema delle mediazioni che garantisce la loro convenienza e al Tg1 forze e credibilità ha reso evidente l'inefficienza del gruppo dirigente del quale la direzione Vespa è figlia che si incarica nel direttore generale Gianni Pasquarrelli.

Ci si arroccava ora su quel che accade. Le reazioni di Bruno Vespa - «di qui non mi muovo» - possono essere umanamente comprensibili ma non risolvono affatto il problema e non sono certo la risposta migliore al voto di sfiducia. I tentativi di Pasquarrelli di ridurre tutto a una ragazzata fanno cadere le braccia e rischiino di dar fiato ulteriore a chi ha lanciato il *ballon d'essai* del commissario spacciando come intervento risolutivo di una Rai in fase terminale e che si vuol ridurre invece alla totale obbedienza. La sfiducia a Vespa è sfiducia per il direttore generale Pasquarrelli e per coloro che l'hanno nominato. Non prendere atto e non lottare le conseguenze sarebbe un ulteriore atto di follia e di irresponsabilità. La sfiducia a Vespa la rivolta di tanti operatori di Raiuno che si ribellano alla deriva di via rete il malessere generale che agita l'azienda di viale Mazzini sono parte di quel che il paese esprime oggi: lo sbandamento la sfiducia il ribellismo ma anche la voglia ancora confusa di non restare in mezzo al guado di non lasciarsi trascinare nel gorgo da Forlani e compagni. Che cosa fare? Forse anche in Rai bisogna cominciare con il cambiare alcune facce. Quel che si deciderà nelle prossime settimane per il Tg1 e la Rai potrebbe essere nel bene o nel male. L'anticipazione di quello che si deciderà per il intero paese.



Caro direttore ma come si fa mio Dio a credere ancora che la televisione sia un linguaggio? Se la Tv fosse un linguaggio cioè un sistema coerente di segni e simboli vocali cioè che ascoltando sarebbe un linguaggio da condonno che cosa dopo sarà messa in scena e in un luogo e le sue miserie e beghe. La situazione non è così grave proprio perché la Tv non è un linguaggio ma un contenitore neutro una lavagna pulita un foglio di carta bianca che si riempie con ciò che qualcuno ci mette dentro o ci scrive sopra. La miglior definizione della Tv è quella che ne dà una volta Renzo Arbore in quel programma con le ragazze coccole di Nord e il Sud di cui non ricordo il titolo. La Tv è una scatola con un lato trasparente attraverso il quale se ne vedono di tutti i colori.

Arbore ha ragione Marshall McLuhan ha torto. I colori della Tv sono molti sono volentieri tutti.

Il filosofo canadese scrisse ormai un quarto di secolo fa un famoso pamphlet nel quale sosteneva la tesi che la Tv mandava un messaggio così forte ma così forte che qua e là si poteva sentire vedere e sentire per assomigliare a qualche altra cosa. Non la cosa in sé contava ma il mezzo col quale veniva trasmessa. Il messaggio non stava nella notizia ma nel fatto che fosse la Tv a dirlo.

Se McLuhan fosse ancora tra i cieli si direbbe che la Tv trasmette una botta in fronte e camice e sarebbe sicuramente identica.

Fin a quando continueremo a ripetere che la Tv è un linguaggio? faranno più e più che dicono che poco o niente si può fare per cambiarla. Perché per cambiare un linguaggio ci vogliono secoli e tutto sommato è un sacco di gente che si dice alle beghe di condonno. Si passa un pomeriggio su un'isola di cui il cavaliere del primo di sotto offre il caffè. Buonanotte buonanotte.

La Tv non è un linguaggio. La Tv è fatta ogni giorno da quel che ci fanno. Non di parole di una maledizione se la maggior parte di ciò che viene trasmesso in Tv è accettato dai dirigenti e dagli autori che fanno quei pro-

Al via in Francia il canale culturale «Arte»  
In Italia invece programmi sempre più beceri

«Quanta schifezza in questa tv volgare e pettegola...»

CORRADO AUGIAS



Gianfranco Funari prima di una trasmissione televisiva. A sinistra Corrado Augias

«Dobbiamo tutti immensa gratitudine al nuovo mezzo perché ci ha insegnato a parlare e a conversare. Ma il prezzo che impone è troppo alto»

grammi e che sarebbero (quasi tutti) capaci di farne anche altri migliori quanto meno diversi se qualche altro glielo chiedesse. Intendi amici dobbiamo tutti immensa gratitudine alla Tv a questa Tv dico alla Tv da condonno. Intanto ci ha insegnato a parlare. E non solo nel senso che Pasolini per primo aveva individuato cioè della diffusione di un altro parlato medio in quasi tutta la penisola in quasi tutta la popolazione. La Tv ci ha insegnato anche a parlare insieme. Ci ha fornito quotidiani argomenti di conversazione in un «sotto piano» di amicizia in uno se o parliamo non troviamo pieno di sconosciuti il tema che ha la maggior possibilità di essere discusso e quasi sempre legato a uno spettacolo o a un personaggio della Tv. La televisione ci ha insegnato non solo a parlare ma ci ha anche spinto a conversare.

Finalmente anche noi abbiamo dei temi collettivi di discussione che possono con-

volgere tutti e ai quali infatti nessuno si sente estraneo. La conversazione stimolata dalla Tv è essenzialmente democratica perché parte da una nozione comune che vede tutti i partecipanti sullo stesso piano.

«Non è per una maledizione divina che da quella scatola esce una marmellata disgustosa. Dipende da noi, da quello che vogliamo metterci dentro»

volgere tutti e ai quali infatti nessuno si sente estraneo. La conversazione stimolata dalla Tv è essenzialmente democratica perché parte da una nozione comune che vede tutti i partecipanti sullo stesso piano. Naturalmente però tutto si paga. Anche il prezzo versato alla Tv è adeguato agli impegni benefici che ne abbiamo ricavato. A una questione del prezzo potrebbe porsi in questi termini: esisteva una volta il nostro paese una distinzione netta tra la bella cultura dei pochi e la sterminata ignoranza dei molti. Da una parte una cultura «mandanna» con la sua lingua e i suoi riti da un'altra parte il vuoto. Tutti gli strumenti di comunicazione esistenti ripetevano questa suddivisione. Quasi tutti i giornali esistevano pagine specializzate per i supermandanna. Il fenomeno di cui parla Eco non riguarda solo i giornali ma riguarda anzi e a maggior ragione quella marmellata litigiosa o volgare che è la Tv da condonno. F. stata la

Tv da condonno a diffonderla oltre che in se stessa anche negli altri media come appunto i giornali. I giornali del pettegolezzo sono i figli della Tv da condonno. Più ancora della Tv da condonno preoccupa il fatto che della Tv da condonno pochi si preoccupano. E nessuno tra coloro che potrebbero porvi rimedio non il direttore generale della Rai non il patron della Fininvest non i direttori delle Reti nemmeno i migliori tra loro. A quella Tv si sono abituati o hanno finito per credere che la Tv può essere fatta solo così.

Non è vero non dappertutto è così. Non tutti sono rassegnati al peggio. Mentre noi ci accapponiamo nelle nostre quotidiane beghe di condonno ecco per esempio che in Francia da Strasburgo parte stasera Arte (per un'ironia della storia il nome di questa Tv è in italiano) la prima televisione europea (progetto franco tedesco) colta per strada anzi come ha detto il ministro Jack Lang «maledettamente colta informata intelligente». Un canale di informazioni alte e senza nona dedica come ha detto il suo direttore. Alle persone che incontriamo alle mostre e nei festival quelli che non perdono un libro di Eco o un film di Nanni Moretti quelli che ancora s'emozionano ascoltando Debussy o Bob Marley.

A questi vanno aggiunti coloro che vivendo in provincia non hanno altro modo per aggiornarsi e tutti quelli che non possono aspettare mezzanotte o le due per vedere qualcosa di intelligente come invece succede razzisticamente in Italia. Saranno pochi? Saranno tanti? Non importa. In mezzo a tante stupidaggini ci deve pur essere un angolo di speranza per chi vuole o potrà volere domani qualcosa di diverso e di migliore. La Tv non è un linguaggio maledizione. La Tv rimane una maledizione fino a quando ci ostineremo a considerarla un linguaggio un linguaggio compatto e infimo per un pubblico concepito a sua immagine. Con molta stima mi creda suo Corrado Augias.

Altro che risparmi così si dilata la spesa sanitaria

LUIGI CANGRINI

Uno degli elementi più preoccupanti nella manovra proposta dal Governo sulla sanità è quella legata alla mancanza di competenze e di realismo di chi l'ha proposta. Dicendo di puntare al risparmio si creano le condizioni per una dilatazione progressiva della spesa sanitaria. Disinvestimenti della salute e dei suoi problemi si ignorano le cose che si sarebbero potute fare da anni e che si possono fare ancora adesso per evitare gli sprechi. Mantenere come unica prestazione gratuita l'assistenza ospedaliera è un errore strategico. Fare una ecografia o un qualsiasi altro esame specialistico in ambulatorio costa circa cento volte meno che farlo in ospedale. Attraverso un ricovero che nelle condizioni attuali non dura meno di cinque giorni il risparmio che si ottiene sul bilancio di previsione del 1993 rischia di costare due o tre volte tanto in sede di consuntivo e di previsione per il 1994 quando si dovrà tener conto dell'aumento delle giornate di degenza nelle strutture convenzionate e dei maggiori oneri per la loro straordinaria e con sumi nelle strutture pubbliche. Ragionando su tempi più lunghi la diminuzione dei controlli preventivi sulle neoplasie e sulle malattie del cuore o dei polmoni avrà conseguenze pesanti sui rispettivi tassi di mortalità con una dilatazione conseguente di circa 10 anni delle malattie e delle spese. Quello che conta per il Consiglio dei ministri e per il nostro ministro della Sanità d'altra parte è solo il falso movimento di chi scrive sulla sabbia cifre destinate ad illudere i contabili del ministero del Tesoro e gli economisti scelti a competenze dei quali diamo.

Qualcuno potrebbe sostenere di fronte a questo tipo di discorso che non è altro da fare che il taglio delle spese deve avere effetti immediati e che non ci sono altri modi per ottenerlo. Niente di più sbagliato tuttavia. La spesa farmaceutica può essere ridotta enormemente dalla definizione di un programma che escluda dalle prescrizioni a carico del Sistema sanitario nazionale i farmaci inutili o dannosi. La spesa relativa alle cliniche convenzionate e alle visite specialistiche può essere ridotta in modo consistente mettendo in opera strumenti informatici che garantiscano la piena utilizzazione del pubblico servizio di consenso. L'accesso al privato e bloccando i mo-

do definitivo la piaga dei medici che lavorano nel pubblico e nel privato. Un secondo elemento di cui si dovrebbe tenere conto nel medio termine è legato alle prospettive del sistema sanitario. Quella che diminuisce in tutto il mondo infatti è la necessità di ricoverare la gente. Chiudere gli ospedali aprendo strutture diagnostiche di alto livello da frequentare in day hospital e mettendo in opera un sistema efficace di terapia domiciliare per malati cronici e terminali chiede una capacità di fare progetti sconosciuta tuttavia a gente che governa («governia») con l'obiettivo puro e semplice e di restare a galla. Un terzo ed ultimo elemento riguarda le climi che e i professionisti su perprivati (senza convenzioni) e le loro tariffe. Viviamo nell'unico paese europeo in cui queste tariffe levitano in alto senza essere tenute a rispettare un limite.

Siamo invasi per questo motivo da professori francesi e tedeschi americani e inglesi che hanno imparato dai loro colleghi italiani il piacere di prendere soldi senza pagare le tasse (la formula rivolta al paziente è: «Se vuole fattura l'iva è a suo carico») mentre i catetetrizzati italiani e gli italianiissimi boss della medicina ospedaliera hanno smesso di lavorare nelle cliniche convenzionate (dove il loro lavoro lascia tracce per noi) e sono emigrati in qualche clinica convenzionate non sono riproponendo situazioni del tipo di quelle su cui scherzava vent'anni fa Alberto Sordi, ricattando chi sta male cioè i rapinandolo senza pietà nel silenzio totale dell'Ordine dei Medici del ministero della Sanità e del ministero delle Finanze presso cui lavora con poteri enormi da più di un anno un ex leader del movimento sindacale di Giorgio Benvenuto che si congeda un immagine alla metà degli anni 80 denunciando i medici che guadagnavano troppo ma che ben si guardava dal muovere guardie ispettori nei tempi sacri della medicina moderna.

F. troppo chiedere perché tutto questo deve essere non solo tollerato ma vergognosamente favorito da un sistema sanitario pubblico sempre più debole o meno accessibile? E troppo chiedere le dimissioni di un ministro della Sanità che si arrampica ai sugli specchi per giustificare manovre stupide prima che inique e facc. complice su una intera catena di sprechi e di sovrapprezzi?

**l'Unità**

Direttore Walter Veltroni  
Condirettore Piero Sansonetti  
Vicedirettore Giancarlo Bosetti Antonio Zollo  
Redattore capo centrale Marco D'Amico

Edizione spa l'Unità  
Presidente Emanuele Macaluso  
Consiglio di Amministrazione  
Guido Alborghetti Giancarlo Arcia Antonio Bellocchio  
Carlo Castelli Elisabetta Di Prisco Renzo Foa Emanuele  
Macaluso Arnato Mattia Mario Paraboschi Enzo Proietti  
Liliana Rampello Renato Strada Luciano Ventura  
Direttore generale Arnato Mattia

Direzione redazione amministrazione  
00187 Roma via dei Due Mac (l. 21) 13  
telefono passante 06 699961 telex 613461 fax 06 678355  
20124 Milano via Feltrina 32 telefono 02 7721

Quotidiano di 115  
Roma Direzione responsabile Giuseppe Calò tel. 06 4555  
benz n. 243 del registro stampa del trib. di Roma n. 4555  
Milano Direzione responsabile Silvio Trevisani  
benz n. 158 e 2550 del registro stampa del trib. di Milano n. 3599  
come giornale murale nel reg. del trib. di Milano n. 3599

Certificato  
n. 1929 del 13/12/1991





Oggi a Bruxelles primo vertice dei ministri finanziari della Cee dopo la bufera che ha sconvolto i cambi e messo ko' lira e sterlina

Il Sistema monetario verrà modificato? Avremo un'Europa a due velocità? L'inglese Lamont alla ricerca di un'equa mediazione

IL TITOLO Se vincesse il «panzer» tedesco

ANGELO DE MATTEA

# I Dodici al capezzale dello Sme

## E sull'asse Parigi-Bonn in Europa divampa la polemica

«L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»



Franco Cossiga

James Callaghan

FRANCO COSSIGA... «L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»

FRANCO COSSIGA... «L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»

FRANCO COSSIGA... «L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»

# Tesoro, Bilancio, Ragioneria e Bankitalia preparano i tagli. Il 30 Consiglio dei ministri Settimana decisiva per la manovra E mercoledì arriva la nuova Finanziaria

Manovra e legge di bilancio... «L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»

Manovra e legge di bilancio... «L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»

Manovra e legge di bilancio... «L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»

### L'agenda degli scioperi

- DOMANI** Scioperi regionali Puglia, Veneto, Calabria
- VENERDI 2** Manifestazione nazionale pubblico impiego Cgil, Cisl, Uil scioperi regionali Lazio e Trentino sciopero generale area Cagliari sciopero Medici Cgil Cisl Uil addetti servizi Casa D'Arbas
- 5 OTTOBRE** Ferroviari navi traghetti
- 6 OTTOBRE** Autotrasporti
- 7 OTTOBRE** Aero
- 8 OTTOBRE** Marittimo portuali
- 9 OTTOBRE** Addetti autostrade

Alfiero Grandi (Cgil) illustra le cifre della contromanovra del sindacato: più di 100mila miliardi contro i 93mila del governo «Se riprende l'inflazione difenderemo salari reali e pensioni con la contrattazione articolata e una nuova contingenza»

# «Sciopero generale, per trattare subito»

«Trattare si per cambiare la manovra del governo...»

«Trattare si per cambiare la manovra del governo...»

«Trattare si per cambiare la manovra del governo...»

Farmaci De Lorenzo: denuncerò ogni abuso

Basilicata Il 35,5% è senza lavoro

PIERO DI SIENA... «L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»

PIERO DI SIENA... «L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»

PIERO DI SIENA... «L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»

PIERO DI SIENA... «L'Europa è un continente di fronte a un vertice a Bruxelles...»

# La battaglia del Tg1

La battaglia per il Tg1 si è conclusa con la vittoria di...  
L'assemblea straordinaria della Rai ha deciso di...  
Il presidente della Rai, Antonio Padellaro, ha...  
Il direttore generale, Antonio Padellaro, ha...  
Il direttore generale, Antonio Padellaro, ha...



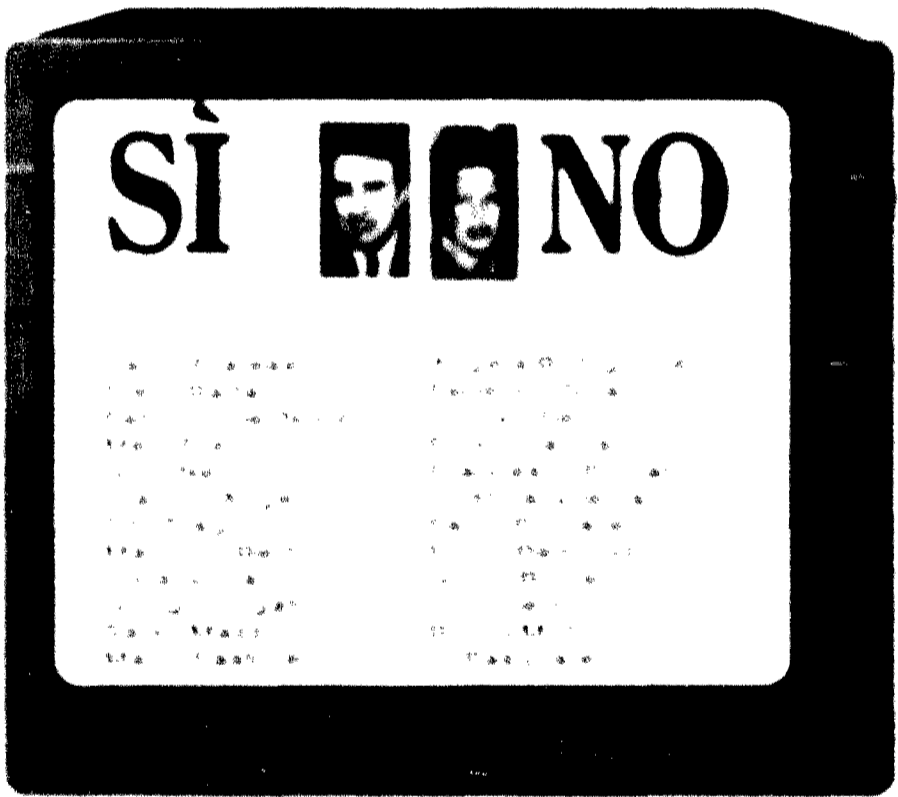
# A video spento. Il day-after di Vespa

## Tutto tranquillo a via Teulada: «Oggi pensiamo a lavorare»

Il giorno dopo la trasmissione di Vespa, la Rai è tornata al lavoro. I dipendenti di via Teulada sembrano tranquilli e concentrati sui loro compiti. Non si parla più di scioperi o di polemiche. L'atmosfera è di normalità.



Bonelli, Cdr. «Ormai il rapporto si è incrinato»



# I direttori in coro: «Non vorrei essere al suo posto»

La maggioranza dei direttori della Rai ha espresso il suo dissenso...  
I direttori generali della Rai hanno votato contro...  
La decisione è stata presa all'unanimità...



Il dissenso si è manifestato durante l'assemblea...  
I direttori hanno espresso il loro malumore...  
La decisione è stata presa all'unanimità...

# LINEA D'OMBRA

OPERE DI CANTIERI E CANTIERI DELLA PAVONA  
L'OPERA DI CANTIERI E CANTIERI DELLA PAVONA  
L'OPERA DI CANTIERI E CANTIERI DELLA PAVONA  
L'OPERA DI CANTIERI E CANTIERI DELLA PAVONA  
L'OPERA DI CANTIERI E CANTIERI DELLA PAVONA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 92/93

PER CHI SI CANTA

# Nubifragio ed è tragedia Muoiono nonna e nipotino



# Per la Maddalena venti anni sotto la flotta U'sa

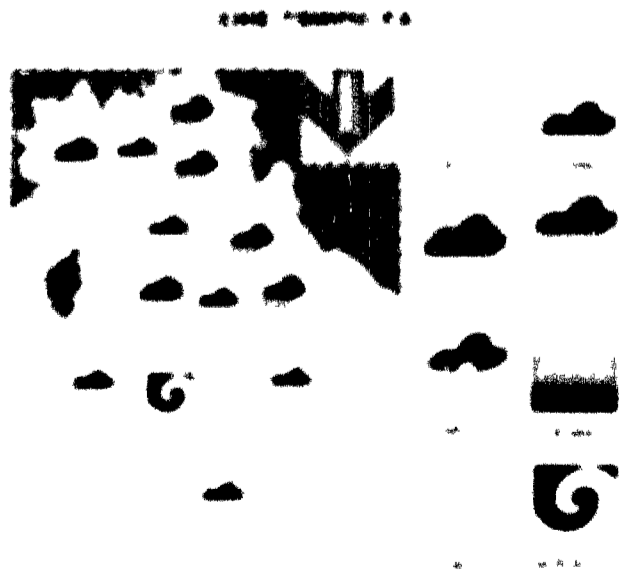


Foto: A. M. / Contrasto  
Foto: A. M. / Contrasto  
Foto: A. M. / Contrasto  
Foto: A. M. / Contrasto  
Foto: A. M. / Contrasto  
Foto: A. M. / Contrasto  
Foto: A. M. / Contrasto  
Foto: A. M. / Contrasto  
Foto: A. M. / Contrasto  
Foto: A. M. / Contrasto

**L'Unità**

**Il Manifesto**

**PUBBLICITA  
COPCO**

**RadioRadio**

**L'Unità**



# La guerra dei nervi contro Di Pietro

Strategia di tensione contro il ministro: il governo si divide



Il ministro  
Di Pietro  
è sotto  
attacco

La guerra dei  
nervi contro  
Di Pietro  
si fa sempre  
più aspra

Il ministro Di Pietro è sotto attacco

## Ucciso nel Catanese il boss Silvano Di Salvo



Il boss  
Di Salvo  
è stato  
ucciso

Il boss  
Di Salvo  
è stato  
ucciso

Giallo del duplice delitto a Taranto Per una notte Viareggio come Liverpool  
È stato un regolamento di conti? Skinheads contro Mods: botte e arresti

# ANNA OLIVIERO FERRARIS

## «Per Gregory, il male minore»



Foto: M. Basso

Il film di Anna  
Oliviero Ferraris  
è un'opera di  
grande valore  
culturale e  
artistico.

Il film di Anna  
Oliviero Ferraris  
è un'opera di  
grande valore  
culturale e  
artistico.

Il film di Anna  
Oliviero Ferraris  
è un'opera di  
grande valore  
culturale e  
artistico.

Il film di Anna  
Oliviero Ferraris  
è un'opera di  
grande valore  
culturale e  
artistico.

Il film di Anna  
Oliviero Ferraris  
è un'opera di  
grande valore  
culturale e  
artistico.

Il film di Anna  
Oliviero Ferraris  
è un'opera di  
grande valore  
culturale e  
artistico.

Il film di Anna  
Oliviero Ferraris  
è un'opera di  
grande valore  
culturale e  
artistico.

Il film di Anna  
Oliviero Ferraris  
è un'opera di  
grande valore  
culturale e  
artistico.

### CISG E CONTRATTI

### Il contratto di compravendita e l'obbligo di consegna

### Rapporto di lavoro e trattamento previdenziale

La disciplina  
per contratto di  
compravendita  
è stata  
modificata.

### PREVIDENZA

Una nuova  
disciplina per  
gli obblighi  
previdenziali  
dei datori di  
lavoro.

La disciplina  
del rapporto di  
lavoro è stata  
modificata  
nella sostanza.



Il presidente di Eni risponde  
alle domande mosse dal  
Giornale dell'Unità  
Ritorna al quanto detto al Csm

Presenta domanda alla superprocura  
di Palermo prima dell'incontro  
Mancuso sta rinviando il Pso  
Voglia solo stabilire la verità

# Cordova: Martelli non dice il vero

## Il giudice calabrese replica alle accuse del ministro

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha risposto alle accuse del giudice calabrese, Cordova, che ha denunciato la sua condotta durante il processo Mani pulite. Di Pietro ha sostenuto che Cordova ha fatto affermazioni infondate e che ha tentato di influenzare il processo. Il giudice, invece, ha replicato che le sue accuse sono fondate e che il ministro ha tentato di coprire la verità.

Cordova ha denunciato la condotta del ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, durante il processo Mani pulite. Ha sostenuto che Di Pietro ha tentato di influenzare il processo e di coprire la verità. Il ministro ha risposto che Cordova ha fatto affermazioni infondate e che ha tentato di influenzare il processo.

Il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha risposto alle accuse del giudice calabrese, Cordova, che ha denunciato la sua condotta durante il processo Mani pulite. Di Pietro ha sostenuto che Cordova ha fatto affermazioni infondate e che ha tentato di influenzare il processo.

Giustizia. Il ministro ha risposto alle accuse del giudice calabrese, Cordova, che ha denunciato la sua condotta durante il processo Mani pulite.

# Il Papa torna in piazza San Pietro Proclamati ventuno nuovi beati

Il Papa ha celebrato la sua solenne Messa in piazza San Pietro. Ha proclamato ventuno nuovi beati. Il Papa ha parlato di pace e di unità. Ha esortato i fedeli a vivere in armonia e a seguire i precetti del Vangelo.

Il Papa ha celebrato la sua solenne Messa in piazza San Pietro. Ha proclamato ventuno nuovi beati. Il Papa ha parlato di pace e di unità. Ha esortato i fedeli a vivere in armonia e a seguire i precetti del Vangelo.

Manifestazione in Sardegna

# Victare alle petroliere il passaggio attraverso le Bocche di Bonifacio

Una manifestazione di protesta si è svolta in Sardegna. I manifestanti hanno chiesto alle petroliere di trovare alternative al passaggio attraverso le Bocche di Bonifacio. Le petroliere hanno risposto che non hanno alternative e che il passaggio è sicuro.

Gran premio di Merano

# La fortuna corre al galoppo I due miliardi della lotteria finiscono a Milano

Il gran premio di Merano è stato vinto da un solo partecipante. I due miliardi della lotteria finiscono a Milano. Il vincitore ha chiesto di rimanere anonimo. La lotteria è stata organizzata dalla società di Merano.

Dibattito in Parlamento sul testo di legge approvato dal Parlamento

# Educazione sessuale nella scuola «In Italia in futuro non è roseo»

Il dibattito in Parlamento sul testo di legge approvato dal Parlamento. Il ministro dell'Istruzione ha sostenuto che l'educazione sessuale nella scuola è necessaria. Ha detto che in Italia in futuro non è roseo.

Il dibattito in Parlamento sul testo di legge approvato dal Parlamento. Il ministro dell'Istruzione ha sostenuto che l'educazione sessuale nella scuola è necessaria. Ha detto che in Italia in futuro non è roseo.

**Editori Riuniti**



**Luigi Galati  
LA FINE DELL'IMPERO**  
Nella storia della Chiesa e dell'Occidente  
una grande opera di ricerca e di sintesi  
nel più classico stile pamphlet di fine millennio

**Ennio Carraro  
RACCONTI MORALI  
O DELLA VICINANZA E DELLA LONTANANZA**  
Nove paradossali e inconfondibili racconti

**Ennio Carraro  
CATTOLICI E LAICITÀ DELLA POLITICA**  
I nostri sogni integralisti

**Ennio Carraro  
CAPITAN SWING**  
Rivoluzione industriale e rivoluzione culturale

---

**Maia  
L'ATTO D'ACCUSA DEI GIUDICI DI PALERMO**  
La sentenza del No. 1/82. I giudici di Palermo  
L'opera di Enzo Siciliano

---

**Sandro Nannini  
CAUSE E RAGIONI**  
Modelli di spiegazione delle azioni criminali  
nella filosofia analitica

---

**Renzo Guaita  
I MODI DELL'INSEGNARE**

---

**Luigi Lombardo Radice  
LA MATEMATICA DA PITAGORA A NEWTON**

---

**Renzo Guaita  
PER UN'ETICA  
DELLA SESSUALITÀ E DEI SENTIMENTI**

---

**Ennio Carraro, Roberto Maragliano  
LA TV DI TESTO**  
Pedagogia del piccolo schermo

---

**LE IDEE DELLA SINISTRA**  
La cultura italiana si interroga

---



**Jean-Marie Straub, Daniele Huillet  
TESTI CINEMATOGRAFICI**  
Il gusto e il genio di un cinema che resta se stesso

Alcune notizie dal mondo  
L'Europa - Il Medio Oriente  
La Russia - L'Asia  
L'America - L'Australia

L'Europa - Il Medio Oriente  
L'Asia - L'Australia  
L'America - L'Australia  
L'America - L'Australia



# Razzisti scatenati in Germania

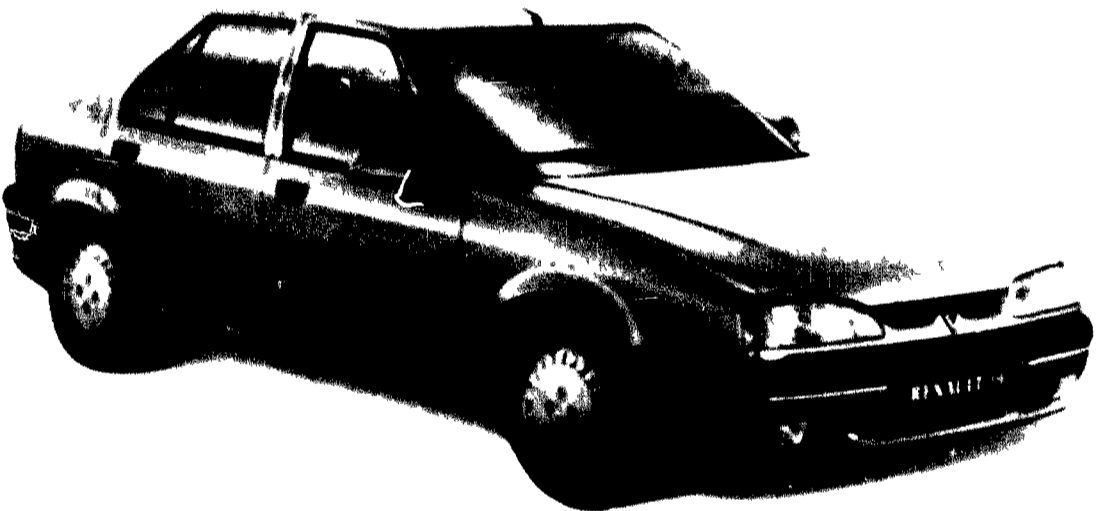
## Ed un ministro soffia sul fuoco della xenofobia



Foto: A. Neri - Contrasto / A. Neri - Contrasto

# Spadolini alla comunità ebraica: «Siamo con voi»

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha ricevuto il leader della comunità ebraica, Riccardo Casarini, in un'aula del Parlamento. Cossiga ha parlato con il leader ebraico per circa un'ora e ha espresso il suo apprezzamento per il ruolo svolto dalla comunità ebraica in Italia. Casarini ha ringraziato il presidente per le sue parole e ha detto che la comunità ebraica è orgogliosa di essere parte integrante della società italiana.



### Nuove Renault 19. Forza pura.

# Invito a cena per Assad dalla signora Rabin

La signora Rabin ha invitato il presidente siriano Hafez Assad a cenare a casa sua. L'invito è stato fatto in un momento di tensione tra Israele e Siria. La signora Rabin ha detto che Assad è un uomo di grande cultura e che lei si augura che si possa trovare una soluzione pacifica al conflitto.



Secondo le prime stime il presidente in carica ha avuto il 48% dei consensi A Constantinescu solo il 33%

Meno netto nelle legislative lo scarto tra i partiti dei due candidati maggiori: rispettivamente 27% e 23%

# Metà dei romeni vota Iliescu Sconfitta l'opposizione

Con la sua cella ha fatto il sondaggio all'uscita dei seggi lo danno al 48%. Probabilmente sarà necessario il ballottaggio ma il punto di partenza è candidato dell'opposizione. Anche in Parlamento la formazione del presidente uscente vince con il 27% contro il 23 della convenzione democratica. Nelle campagne il suo serbatoio elettorale. Il candidato nazionalista al 10



Ion Iliescu. A fianco: donne romene in un seggio

JOLANDA BUFALINI

Il presidente rumeno Ion Iliescu (nella foto) è stato eletto con il 48% dei voti. La sua opposizione è stata sconfitta. Il suo serbatoio elettorale è stato ridotto a un 10%.

Il presidente rumeno Ion Iliescu (nella foto) è stato eletto con il 48% dei voti. La sua opposizione è stata sconfitta. Il suo serbatoio elettorale è stato ridotto a un 10%.

Il presidente rumeno Ion Iliescu (nella foto) è stato eletto con il 48% dei voti. La sua opposizione è stata sconfitta. Il suo serbatoio elettorale è stato ridotto a un 10%.

## George Bush sapeva tutto sullo scandalo Irangate



Il presidente statunitense George Bush (nella foto) sapeva di un accordo riguardante la vendita di armi all'Iran in cambio della liberazione di ostaggi e avrebbe anzi avuto un ruolo chiave nel proseguimento delle spedizioni. Quanto scrive il settimanale U.S. News and World Reports citando un rapporto riservato israeliano. Il presidente israeliano ha riferito al presidente Bush di un accordo segreto con l'Iran per la vendita di armi. Bush ha sempre sostenuto di non sapere nulla della vicenda e di non avere partecipato alla decisione di inviare armi in cambio di ostaggi. L'argomento di cui il presidente è diventato un tema corrente della campagna elettorale.

## Storica visita a Pechino del presidente sudcoreano

Grazie Cina per l'invito. Sono state queste le parole pronunciate ieri dal presidente sudcoreano Roh Tae Woo appena sceso dall'aereo che lo ha portato a Pechino per la prima visita di un capo dello Stato del suo paese in Cina. Il presidente della Corea del Sud è accompagnato da una delegazione di 500 persone tra ministri, esponenti politici ed imprenditori e questo dato testimonia l'importanza del viaggio che avviene appena un mese dopo che i due paesi hanno instaurato relazioni diplomatiche mettendole fine ad oltre 40 anni di guerra fredda. Roh Tae Woo è stato ricevuto dal ministro cinese del Commercio con l'Estero, Lanqiang. Successivamente, nella piazza Tian An Men davanti al palazzo dell'Assemblea del popolo, si è svolta la cerimonia ufficiale di benvenuto con la partecipazione del presidente cinese Yang Shangkun il quale ha quindi offerto un banchetto in onore dell'ospite. Il presidente sudcoreano incontrerà i principali dirigenti cinesi. Rapporti bilaterali, situazione nella regione, demarcazione della penisola coreana e soprattutto ampliamento degli scambi economici e commerciali sono i temi che saranno discussi in questa storica visita che si concluderà mercoledì.

## Quattro poliziotti uccisi ad Algeri

Quattro poliziotti in servizio di pattugliamento sono stati uccisi e altri feriti in un attentato alla periferia di Algeri, nel sobborgo di Lescolles d'Husseyd. Gli assassini che secondo la polizia erano sei, sono riusciti a mettersi in fuga. Almeno tre poliziotti erano rimasti uccisi nel corso della settimana in conseguenza di attentati e sparo. Sabato il quotidiano El Wattan riferiva che le autorità militari hanno intenzione di costituire una task force e anti terrorismo forte di cinque o sei mezzi corazzati per combattere l'opera della polizia nella regione di Blida, dove è particolarmente attivo il terrorismo integralista. Intanto il responsabile dell'organizzazione governativa per la tutela dei diritti umani ha riferito che 1.200 integralisti sono stati arretrati dall'8 agosto a oggi e che 2.800 persone si trovano ancora nei campi di detenzione.

## Maastricht il premier danese da Kohl

Il premier danese Poul Schlüter (nella foto) e il ministro degli Esteri Enevold Jensen si incontreranno con il cancelliere tedesco Helmut Kohl per discutere dell'unificazione europea. Il quotidiano il Copenhagen Berlingske Tidende che riferisce la notizia, precisa che Schlüter ha interesse ad evitare che il suo paese resti isolato rispetto al resto dell'Europa. L'incontro avrà luogo giovedì 13 o venerdì dopo la visita a Londra dei due esponenti danesi che sarebbe intenzionati a proporre alcune modifiche al trattato di Maastricht.

## Tangenti a Tokyo Si dimette leader del partito di governo

Il vicepresidente della principale fazione del Partito liberale democratico (Liberal Democratic Party) ha annunciato ieri di aver presentato le dimissioni da presidente del governo Shin Kanemaru per assumersi le proprie responsabilità nello scandalo politico-finanziario Sagawa Kyubin. Ozawa ha detto alla stampa che sono aumentati i dissensi all'interno della fazione, che si richiama all'ex primo ministro Noboru Takeshita sul modo di affrontare tale scandalo. «Mi sono sentito responsabile e erano problemi in seno alla fazione», ha dichiarato Ozawa. In seguito allo scoppio dello scandalo, Shin Kanemaru, 78 anni, si è dimesso da vicepresidente del Partito liberale democratico il 27 agosto scorso e ha offerto le dimissioni da presidente della fazione Takeshita. Queste ultime tuttavia non sono ancora state accettate. La società Sagawa Kyubin è sospettata di aver versato l'equivalente di circa 1.000 miliardi di lire a oltre 200 uomini politici giapponesi.

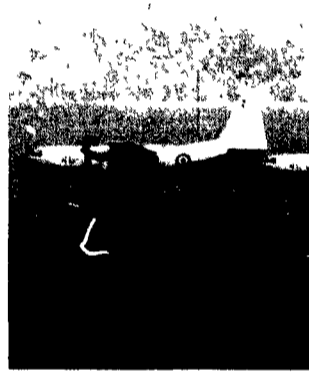
VIRGINIA LORI

# L'Hercules si è inabissato nelle paludi poco dopo il decollo dalla capitale Lagos Precipita un aereo militare in Nigeria Dispersi centosessantatré cadetti

Sciagura aerea in Nigeria. Un Hercules C-130 della aeronautica militare è precipitato sabato scorso poco dopo il decollo dall'aeroporto della capitale Lagos. I 163 passeggeri, quasi tutti allievi di una scuola militare del Nord della Nigeria e ufficiali di alto grado, sarebbero tutti morti. Misteriose le cause della sciagura. Le autorità tendono ad accreditare la tesi dell'avaria ai motori dell'Hercules.

Il capo di Stato ha parlato di dolore e solidarietà per i colleghi dispersi nell'incidente e ha aggiunto che saranno spese anche le celebrazioni dell'anniversario dell'indipendenza dall'Inghilterra il primo ottobre. Il ministro della Difesa nigeriano generale Sami Abacha ha annunciato che intende nominare una commissione di inchiesta per tentare di fare luce sulle cause della tragedia. Par di capire che le autorità tendono ad accreditare la tesi dell'avaria ai motori dell'aereo mentre escludono l'ipotesi del ricatto terroristico. La sciagura è la più grave capitata all'aeronautica militare nigeriana da quando ha fondato nel 1960 subito dopo l'indipendenza dal paese dalla Gran Bretagna. I 163 cadetti militari nigeriani sono attualmente sepolti in un cimitero a Lagos.

Il capo di Stato ha parlato di dolore e solidarietà per i colleghi dispersi nell'incidente e ha aggiunto che saranno spese anche le celebrazioni dell'anniversario dell'indipendenza dall'Inghilterra il primo ottobre. Il ministro della Difesa nigeriano generale Sami Abacha ha annunciato che intende nominare una commissione di inchiesta per tentare di fare luce sulle cause della tragedia. Par di capire che le autorità tendono ad accreditare la tesi dell'avaria ai motori dell'aereo mentre escludono l'ipotesi del ricatto terroristico. La sciagura è la più grave capitata all'aeronautica militare nigeriana da quando ha fondato nel 1960 subito dopo l'indipendenza dal paese dalla Gran Bretagna. I 163 cadetti militari nigeriani sono attualmente sepolti in un cimitero a Lagos.



Un modello di Hercules C130



## La Francia sotto il maltempo Tre morti

La nuova ondata di maltempo che ieri ha flagellato la Francia meridionale ha causato tre morti e tre feriti nei dipartimenti dell'Aude e dei Pirenei orientali. Nel villaggio di Rennes le Bains (Aude) le acque in piena hanno distrutto una casa causando la morte di una donna di 65 anni, travolgendo al tre persone. In altre zone di Narbonne l'acqua ha raggiunto i tre metri di altezza. Nel Me di dove nei giorni scorsi le inondazioni hanno causato 38 morti e una quarantina di dispersi sono stati già predisposti piani di evacuazione.

# Timori di violenze in Sudafrica all'indomani della ripresa del dialogo Il capo zulu contro De Klerk: sabotaremo l'accordo con l'Anc

A poche ore dalla ripresa del dialogo tra il presidente De Klerk e Nelson Mandela nuove violenze si annunciano in Sudafrica. Il leader dell'Inkatha, Buthelezi, che rappresenta milioni di zulu ha infatti respinto gli accordi e ha annunciato il rifiuto di ogni dialogo con il governo che ha ceduto all'Anc. Manifestazioni contrapposte dell'Inkatha e dell'Anc fanno temere una ripresa degli scontri.

Il presidente nigeriano Ibrahim Babangida, che è stato ferito in un attentato a Lagos, è stato ricoverato in un ospedale di Lagos. Le autorità tendono ad accreditare la tesi dell'avaria ai motori dell'aereo mentre escludono l'ipotesi del ricatto terroristico. La sciagura è la più grave capitata all'aeronautica militare nigeriana da quando ha fondato nel 1960 subito dopo l'indipendenza dal paese dalla Gran Bretagna. I 163 cadetti militari nigeriani sono attualmente sepolti in un cimitero a Lagos.

Il capo di Stato ha parlato di dolore e solidarietà per i colleghi dispersi nell'incidente e ha aggiunto che saranno spese anche le celebrazioni dell'anniversario dell'indipendenza dall'Inghilterra il primo ottobre. Il ministro della Difesa nigeriano generale Sami Abacha ha annunciato che intende nominare una commissione di inchiesta per tentare di fare luce sulle cause della tragedia. Par di capire che le autorità tendono ad accreditare la tesi dell'avaria ai motori dell'aereo mentre escludono l'ipotesi del ricatto terroristico. La sciagura è la più grave capitata all'aeronautica militare nigeriana da quando ha fondato nel 1960 subito dopo l'indipendenza dal paese dalla Gran Bretagna. I 163 cadetti militari nigeriani sono attualmente sepolti in un cimitero a Lagos.

Il presidente nigeriano Ibrahim Babangida, che è stato ferito in un attentato a Lagos, è stato ricoverato in un ospedale di Lagos. Le autorità tendono ad accreditare la tesi dell'avaria ai motori dell'aereo mentre escludono l'ipotesi del ricatto terroristico. La sciagura è la più grave capitata all'aeronautica militare nigeriana da quando ha fondato nel 1960 subito dopo l'indipendenza dal paese dalla Gran Bretagna. I 163 cadetti militari nigeriani sono attualmente sepolti in un cimitero a Lagos.

Il capo di Stato ha parlato di dolore e solidarietà per i colleghi dispersi nell'incidente e ha aggiunto che saranno spese anche le celebrazioni dell'anniversario dell'indipendenza dall'Inghilterra il primo ottobre. Il ministro della Difesa nigeriano generale Sami Abacha ha annunciato che intende nominare una commissione di inchiesta per tentare di fare luce sulle cause della tragedia. Par di capire che le autorità tendono ad accreditare la tesi dell'avaria ai motori dell'aereo mentre escludono l'ipotesi del ricatto terroristico. La sciagura è la più grave capitata all'aeronautica militare nigeriana da quando ha fondato nel 1960 subito dopo l'indipendenza dal paese dalla Gran Bretagna. I 163 cadetti militari nigeriani sono attualmente sepolti in un cimitero a Lagos.

Il capo di Stato ha parlato di dolore e solidarietà per i colleghi dispersi nell'incidente e ha aggiunto che saranno spese anche le celebrazioni dell'anniversario dell'indipendenza dall'Inghilterra il primo ottobre. Il ministro della Difesa nigeriano generale Sami Abacha ha annunciato che intende nominare una commissione di inchiesta per tentare di fare luce sulle cause della tragedia. Par di capire che le autorità tendono ad accreditare la tesi dell'avaria ai motori dell'aereo mentre escludono l'ipotesi del ricatto terroristico. La sciagura è la più grave capitata all'aeronautica militare nigeriana da quando ha fondato nel 1960 subito dopo l'indipendenza dal paese dalla Gran Bretagna. I 163 cadetti militari nigeriani sono attualmente sepolti in un cimitero a Lagos.

# In Mozambico arriva la pace Accordo tra Frelimo e i ribelli della Renamo Giovedì a Roma la firma

MAPUTO. Gli accordi di pace tra il partito di governo Frelimo (fronte per la liberazione del Mozambico) del presidente Joaquim Chissano e i ribelli della Renamo (resistenza nazionale mozambicana) guidati da Afonso Dhlakama saranno firmati a Roma giovedì prossimo. L'annuncio è stato dato dalla radio e dalla televisione di Maputo segna la fine di 16 anni di guerra civile una delle più cruente in Africa, con il coinvolgimento dell'ex Unione Sovietica a fianco del Frelimo e di Stati Uniti e Sudafrica a sostegno della Renamo. Ma se si conta anche il periodo della lotta coloniale contro i portoghesi per i 15 milioni di mozambicani la guerra è durata trent'anni. Gli accordi di pace sono il risultato della pazienza, mediazione, condotta dalla Farnesina e dalla comunità di Sant'Egidio che a Roma hanno riunito le parti armate al tavolo negoziale da luglio del 1990. Nelle ultime fasi dei colloqui romani sono intervenuti come osservatori anche il Portogallo, la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e

l'Onu. Il bilancio della guerra civile fatto dalle Nazioni Unite è spaventoso: un milione di morti, 7 milioni e mezzo di profughi, l'economia distrutta. Per la ricostruzione occorreranno decenni. La comunità internazionale ha stanziato quest'anno un miliardo e 125 milioni di dollari di aiuti ma non bastano. Alle devastazioni della guerra civile si sono unite quelle prodotte dalla siccità piombata sull'intera Africa australe con una gravità senza precedenti dall'inizio del secolo. Il Mozambico è tra i paesi più colpiti tra i milioni di persone sono alla fame e per scongiurare la caresta servono un miliardo e 300 milioni tonnellate di cibo. Grande come la Francia e l'Italia il Mozambico è potenzialmente ricco di risorse agricole e minerarie, ma il suo reddito pro capite è tra i più bassi del mondo. 150 dollari l'anno. La situazione si è aggravata da quando si sono mandati i finanziamenti del l'ex Unione Sovietica che forniva al governo di Maputo 150 milioni di dollari l'anno.

Londra Al via il congresso laburista

LONDRA Affronterà la platea laburista chiedendo la testa di John Major e del suo governo svalutato...

In Tagikistan i nazionalisti armati sequestrano e poi rilasciano due ufficiali delle truppe Csi

Missili russi nelle mani dei tagiki

In Tagikistan un commando armato ha sequestrato e poi rilasciato due ufficiali dell'unità missilistica russa...



La guerra civile che sta disanguinando il «Tetto del mondo» come viene anche chiamata la Repubblica tagika...

Nella regione di Kuliab rubati quattro carri armati dell'ex Urss

Violenti combattimenti nel sud Città e villaggi senza acqua e cibo

emarginato Con il fallimento del putsch nell'agosto del '91 i democratici hanno conquistato Mosca...

Lettere

Volontariato anche nelle sezioni del Pds

Caro direttore mentre Occhetto da Reggio Emilia ha aperto la stagione delle «ostilità» nei confronti delle improvvisazioni del governo Amato...

Volontariato anche nelle sezioni del Pds. Sono un volontario di un gruppo del Pds di Palermo...

Una casalinga protesta per la «politica» di Pasquarelli. Sono una casalinga di 37 anni cultura media...

Una casalinga protesta per la «politica» di Pasquarelli

Carissimo direttore sono una casalinga di 37 anni cultura media (casalinga per scelta)...

Deve partire militare pur avendo diritto all'esonero

Sono un ragazzo iscritto all'università di Palermo alla facoltà di Agraria...

A proposito della diffusione del film «Il segno del comando»

Egregio direttore leggo in una lettera aperta scritta al prof. Pedullà presidente della Rai...

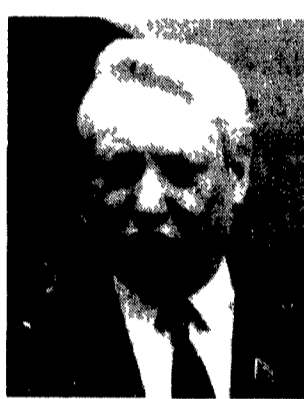
Irak Governo ombra anti-Saddam

CHAKLAWA (Irak) Il va riproponendo l'opposizione irachona riunita nel Kurdistan iraqense...

Nuovi ostacoli per il decreto di Eltsin contro il «mal d'ufficio» Dilaga la corruzione in Russia «Burocrati più rapaci della mafia»

Il pianeta corruzione annovera tra i suoi abitanti anche i russi e gli altri popoli della Csi. Il decreto di Boris Eltsin contro il «mal d'ufficio» stenta a marciare...

«Burocrati più rapaci della mafia». La sporcizia è ancora valida visto che martedì scorso Boldyrev ha detto alla televisione che si è tuttora in fase di chiarificazione...



Il presidente russo Boris Eltsin

Il presidente russo Boris Eltsin. Nella vicenda delle concussioni sono coinvolti anche i ranghi superiori della gerarchia statale...

Sorte di un matematico napoletano. Dopo una brillante carriera scolastica, cosa resta in mano agli studenti italiani? E, soprattutto, cosa resta in testa? La scuola italiana ha puntato molto sul «predisporsi il giovane al mondo del lavoro»...

Publicazioni porno in affitto: 20 rubli ogni 5 minuti Tiratura record a Mosca per le riviste erotiche. MOSCA «Mister X» Vita privata «Venere» «Reciproci» «adrittura» «Shapocka» (Cappuccetto rosso)...





# Spettacoli

**Diritti del bambino  
Dodici registi  
firmano una «carta»**

**■ FIRENZE** Un patto per l'infanzia firmato a Cineuropa da dieci registi (17 i nomi: Montaldo, Iuzzari, Orsini, Andreucci, Frezza, Masetti, Giraldi, Solinas e Corciara, con l'adesione di Zeffirelli e Zhang Yimou). I cineasti si impegnano a riaffermare l'importanza del bambino nelle loro opere e a mutarne l'immagine fuori dagli stereotipi

**Annullato a Como  
il concerto  
di Baglioni**

**■ ROMA** Annullato il concerto finale del nuovo tour '92 di Claudio Baglioni. La decisione è stata presa dal prefetto Giuseppe Destro per un ordine pubblico. Le prossime date sono adesso quelle di Novara (11 ottobre), Torino (15), Milano (17), Firenze (10), Bologna (13), Napoli (15) e Bari (17)



**Trent'anni fa  
James Bond  
appariva  
la prima volta  
al cinema  
A Pinewood  
gli è stata  
dedicata  
una festa  
di compleanno  
Che sembrava  
un funerale**

**Emerson Lake & Palmer all'Arena  
di Verona davanti a 8000 fans**

**Bentornati EL&P  
Che grinta  
i dinosauri del rock**



Emerson Lake & Palmer Sabato sera all'Arena di Verona hanno inaugurato con un attesissimo concerto la loro tournée europea

## 007, licenza di sparire

Appare la prima volta sul grande schermo trent'anni fa in *Licenza di uccidere*. Adesso James Bond l'ha gente segreto al servizio di Sua Maestà rischia di andare in pensione. Per una controversia che divide il produttore Albert Broccoli dalla Mgm. E perché è finita la guerra fredda, ideale scenario delle sue azioni. A Londra, negli studi di Pinewood, gli hanno dedicato una festa. Che sembrava un po' un funerale.

**ALFIO BERNABEI**

LONDRA. Una festa per celebrare i trent'anni di James Bond. Meglio di lì, la sua uscita sul grande schermo è un momento storico. Il 1962, che fu il primo anno del 1962, che fu il primo anno del 1962, che fu il primo anno del 1962... (The text continues with a detailed history of the franchise, mentioning the first film 'Licenza di uccidere' and the subsequent success of the series.)



In tre caratteristiche pose gli attori che hanno interpretato con maggiore successo l'agente 007 per il grande schermo: Sean Connery, Roger Moore e Timothy Dalton

Il mondo non solamente una forma di compensazione per il fatto che su una moglie probabilmente non lo capiva, ma anche prova che lui non capiva le donne. I film di Bond sostenuti dalla folla di pistole hanno un'ispezione speciale in tempi in cui la pornografia non aveva a che fare con la realtà. E i film di Bond sono stati in grado di guardare dal buco della serratura i conditi di sadomasochismo con profusione di corde, anodi e abiti stretti, preferibilmente di gomma, soffocanti e fucili di tiro. (The text continues with a critical analysis of the Bond films and their cultural impact.)

di questo personaggio. Anche se immesso sul mercato fra il 1953 e la morte prematura di Fleming dodici anni dopo, Bond fu partorito nella seconda guerra mondiale quando il suo creatore e tanti altri scrittori furono reclutati dai servizi segreti per sviluppare il Soe (Special Operation Executive) per organizzare imprese rischiose, spesso sanguinose in nome di una causa ritenuta così giusta da acquistare i connotati della missione quasi sacrificale. In questo campo l'Inghilterra aveva già le tradizioni di Lord Byron, del poeta Rupert Brooke di *Laurence d'Arabia* tutte soffuse di fascino: arroganza imperiale. Il James Bond ci

bile giustificazione ideologica sul fronte dell'antisovietismo privando, simultaneamente della simpatia morale su cui poteva contare fra molti spettatori i produttori devono dunque spostare i bersagli di Bond senza farlo precipitare al livello schizofrenico dei vari Rambo dalla pistola facile che si fanno giustizia da soli.

Un altro problema è che 007 coi suoi gusti raffinati è stato un'espansione fantastica del benessere inglese degli anni Sessanta. Quelli sono tempi ormai remoti. Oggi l'Inghilterra sta attraversando la più lunga recessione dagli anni Trenta e c'è gente che dorme sotto i ponti. Bond rischia di apparire solo come un supersoldato privilegiato. Infine c'è il fatto che esiste una crescente antipatia critica verso il governo conservatore che gli dà il lavoro: che verso la monarchia travolta dagli scandali. In *Vendetta privata* si sono già visti tentativi di nammodemare Bond è in guerra contro un «nemico della società» contro i trafficanti di droga in un immaginario paese dell'America Latina.

Non è stato privato della licenza di uccidere a nome del suo governo. Ma se questi nocchi lo salvano ancora in parte dall'ignominiosa caduta fra i Rambo schiano di trasformarlo in una semplice avventura che agisce per una sua personale missione. Infine al di là di tutto questo c'è il fatto ineluttabile che le scene che appaiono tecnologicamente così strabilianti trent'anni fa oggi una nuova generazione di giovani potrebbe trovarle meno eccitanti dei normali videogames.

Emerson Lake & Palmer vent'anni dopo il trionfo inglese all'arena di Verona è tornato in Italia dopo una lunga assenza dai palcoscenici. Un solo concerto a Verona davanti a ottomila fans entusiasti in un clima di nostalgia e ricordi brani lunghissimi molti assoli effetti speciali e un suono ai confini del kitsch. Probabile replica in novembre a Torino e Milano.

**DIEGO PERUGINI**

VERONA. Tre dinosauri, ottomila fans. L'Arena di Verona si riempie di suoni pomposi e vecchiotti. L'apice estremo del virtuosismo anni Settanta. C'è tanta gente per questo ritorno a lunghissima distanza di Emerson Lake & Palmer quasi vent'anni di assenza dall'Italia, eppure la cattera dell'affetto non si è spezzata. Tanti spettatori intorno ai trent'anni (e più) da ogni parte della penisola siedono in attesa di squisendo di assoli funambolici e dischi storici, oppure vanno a caccia di gadgets, gonfiando le tasche dei venditori di magliette (ce n'è una diversa per ogni album e non manca chi le compra tutte). Non manca chi si prodiga in confronti con la musica che oggi passa il convento. Più o meno sono tutti d'accordo: «Quelli erano altri tempi, vuoi mettere coi musicisti di adesso?». Le più critiche per gli eroi delle nuove generazioni da Michael Jackson a Guns n' Roses. La vera musica fanno capire è proprio un'altra cosa quella di Emerson Lake & Palmer appunto.

Si è aperto al Regio il Festival Verdi (forse all'ultima edizione) con i «Quattro pezzi sacri» e un'antologia di danze. Presentato il nuovo cartellone pesantemente «tagliato». Solo tre opere in attesa che nasca l'Azienda Teatro.

## Lirica e austerità. A Parma stagione dimezzata

Le danze del *Macbeth* del *Don Carlos* e dell'*Otello* assieme ai *Quattro pezzi sacri* hanno aperto con vivo successo i concerti del Festival Verdi di cui resta incerta la prossima stagione. Contemporaneamente è stata annunciata la nuova stagione lirica ridotta a tre opere. Speranze nell'Azienda Teatro Tronfo dell'orchestra e del coro dell'Accademia di Santa Cecilia con vibrante bis del *Va pensiero*.

**RUBENS TEDESCHI**

PARMA. È il momento di chi si è aperto con tonanti ovazioni al Regio. Poi arriverà anche il 12 dicembre quando San'Elia porterà i regali ai bambini di Parma: la stagione lirica. I musicisti provano qualche sollecito nella situazione, resta poco brillante. Come dice il sindaco Stefano Livraghi: «Il gioco è cattivo per tutti e dobbiamo fare buon viso». Gli appassionati della lirica dovranno contentarsi di un cartellone smagrito. *Don Chisciotte* di Massenet in apertura, a San'Elia il *Don Pasquale* di Donizetti, a un *Don Pasquale* di Donizetti. Se compare, la polifonissima *Tosca* e restano i concerti sinfonici e un'antologia in totale di 100 minuti (due miliardi



Giuseppe Sinopoli guiderà a Parma la Philharmonia Orchestra

di 750 milioni cui si aggiungono il contributo statale di 90 milioni per recita e i contributi dei privati. Costoro secondo il progetto comune si dovrebbero unire alla futura Azienda Teatro di realizzare secondo gli auspici di primo cittadino per la fine dell'anno, dopo aver messo a punto alcuni progetti. Il ruolo amministrativo

consorziosando e dividendo spese e spettacoli. Se non si cuterà in questi ordini di idee l'Azienda Teatro resterà un utopo, come il Festival Verdi aperto insieme ma soltanto in apparenza. Secondo punto doloroso del gioco attivo. Il Festival Verdi è un nodo di difficoltà dell'

danzante e solenne, dapprima le musiche da ballo scritte per Parigi dove gli spettatori dell'Opera volevano vedere al terzo atto le gambe delle ballerine. Verdi si rassegnò a compiere quella che chiamava una vigliaccheria (*Une fâcheuse*) ma provvide per lo più a togliere i ballabili dalle partiture stampate. Ciò conferma quanto poco lo considerasse e in effetti si tratta di musiche scritte con la mano sinistra che (con qualche eccezione per il *Macbeth*) non ben poco a che vedere col dramma cui sono destinate. Lo confermano i pur lodevoli sforzi sinfonici dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta con grande impegno da Christian Thelemann.

Tutto altro mondo quello dei «Pezzi sacri» scritti da Verdi in trascurante per suo privato divertimento e malvolentieri concessi al pubblico se non altro via un grande stile ottimamente rivelato dal Coro il tronfatore della serata qui e nel «Va pensiero»-concesso come bis. Ed ora il palco passa alle due serate della Philharmonia di Londra diretta da Sinopoli e martedì all'Oser con Gavazzeni.

I loro idoli del resto giocano ad alimentare il mito con ironia mista ad orgoglio. «Heavy metal rap? Niente di buono spiegano solo il nostro è vero rock. I gruppi degli anni Ottanta non hanno personalità sono bravi ma senza anima la nostra invece è una musica longeva che dura e rimane credibile nel tempo. Questo perché noi abbiamo sempre badato al sodo, fregandocene del look e di cose simili». Al termine di *Primes* su un fondo che rifugga l'antichità e il neoclassicismo, il concerto sfoga il suo coraggio in un'antimabile orgia ritmica e melodica che ruota sulle note del *Creole Dance* e più avanti il gonfiore tra le note di *Hunks Punk Blues*. Al termine di *Primes* su un fondo che rifugga l'antichità e il neoclassicismo, il concerto sfoga il suo coraggio in un'antimabile orgia ritmica e melodica che ruota sulle note del *Creole Dance* e più avanti il gonfiore tra le note di *Hunks Punk Blues*.

Con Fiorello Una corrida chiamata «Karaoke»

MILANO Si scrive Karaoke che in giapponese significa...

Su Raidue «Uscita d'emergenza» di Santanelli con Luca De Filippo e Lello Arena Una catastrofe divisa in due

Nuovo appuntamento (Raidue alle 21 30) con Palcoscenico e il teatro in tv. È ancora Napoli che si racconta...

STEFANIA CHINZARI

ROMA È nata la nuova coppia del teatro italiano? La domanda è lecita dopo averli visti recitare in Uscita d'emergenza...



Lello Arena e Luca De Filippo in «Uscita d'emergenza» di Santanelli.

Il teatro in tv. È ancora Napoli che si racconta. Uscita d'emergenza di Manlio Santanelli del 1980...

non meno pericoloso. I due protagonisti come mille altre persone coabitano con il disastro...

24 ORE GUIDA RADIO & TV. I FATTI VOSTRI (Raidue 11 55) Oggi a raccontare la propria storia dolorosa alla trasmissione di Alberto Castagna...

RAIUNO, RAIDUE, RAI TRE, 5, SCEGLI IL TUO FILM, TMC, ODEON, TELE 4, RADIO. A grid of television and radio program listings for various channels.



# Sport



TOTOCALCIO	
X ANCONA NAPOLI	1-1
X ATALANTA-CAGLIARI	2-1
X FOGGIA UDINESE	1-0
X INTER FIORENTINA	2-2
X JUVENTUS-ROMA	1-1
X LAZIO-GENOVA	1-1
1 PARMA-BRESCIA	2-0
X PESCARA-TORINO	2-2
1V SAMPDORIA-MILAN	rinv.
1 BARI-TARANTO	3-1
X VENEZIA-PIACENZA	0-0
1 CARPI-CARRARESE	3-1
X CATANIA-PALERMO	0-0
MONTEPREMI	Lire 28 611 170 536
QUOTE Ai 3 579 -13-	Lire 3 997 000
Ai 85 237 -12-	Lire 218 000



Nubifragio a Genova: salta Milan-Samp, oggi si decide quando recuperare la partita

## L'acqua spegne il Diavolo

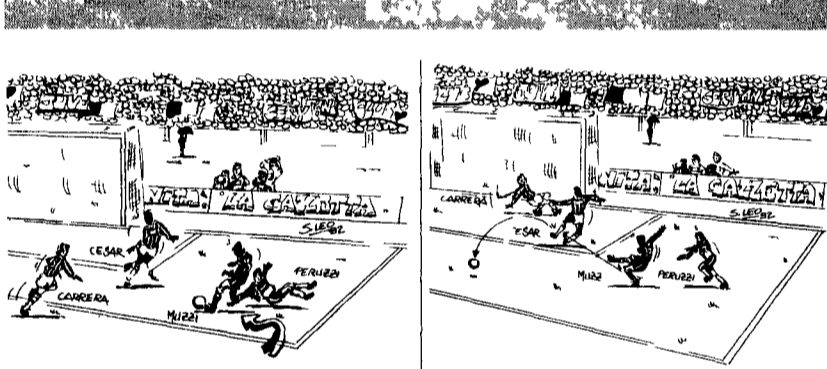
Juve e Inter pari con ansia e classifica bluff

**Geografia della violenza Botte da Torino a Catania**

ROMA Il contomo di incidenti e violenze dominica regala un'immagine di un calcio impraticabile lo stadio di Marassi all'ora di Marassi il campo ridotto ad un acquitrino e i locali dello spogliatoio invasi dalle acque

Il supermatch Samp Milan non si è giocato un nubifragio si è abbattuto su Genova verso le 11 di ieri e ha continuato a imperversare sulla città per ore. Stadio impraticabile spogliatoi allagati centinaia di milioni di danni Squadre bloccate per ore nei pullman Il Milan voleva recuperare la partita oggi ma dopo una lunga trattativa è giunto infine il no del Comune allo svolgimento della gara

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI GENOVA Succede di tutto in un pomeriggio di poco ordinaria follia una volta tanto il ciclone della domenica non risponde al nome di V in Basten di qualche suo collega ma è un ciclone vero che si abbatte su Genova impedendo la partita Fulmini tuoni grandine e soprattutto torrenti d'acqua sul prato di Marassi all'ora del teorico inizio ce n'erano al di sopra di 40 centimetri Se il rinvio di una gara qui a Marassi non è un fatto nuovo (nell'inverno del '90 saltarono Samp Roma e Genoa Inter per maltempo il drenaggio del campo rifatto per Italia '90 non ha mai funzionato bene suscitando polemiche da sia polemiche) sta volta c'è da dire che il campo entra fino a un certo punto le squadre non sono riuscite neppure a raggiungere lo stadio restando intrappolate nei rispettivi pullman per l'allagamento delle strade Soltanto l'arbitro Baldas era negli spogliatoi già un'ora prima delle 15 ma è restato solo nessuno lo avrebbe raggiunto e ad un certo punto si è anche preso



Gol quasi gol niente gol Muzzi è il protagonista della zione più bella e peggio conclusa tra Juve e Roma Tutto nasce da un lungo lancio dalla tre quarti giallorossa Muzzi parte a destra e semina tutti si avvicina all'area L'ex romanista Peruzzi tenta una uscita ma viene scartato anche lui

Il attaccante giallorosso converge verso il centro Da dietro Juho Cesar arriva a coprire la porta Muzzi tira di destro frettolosamente colpo fiacco a portata del dei difensori che respinge In rete finisce solo l'accorrente Carrera Per la Juve paura passata per la Roma vittoria mancata

### GLI UOMINI DEL GIORNO



**Zoff fischiato all'Olimpico A Roma vacilla un uomo mito**

ROMA «Il mito è in pericolo» titolava ieri uno degli organi ufficiali della tifoseria laziale distribuito gratuitamente allo stadio Il mito è Zoff e la contestazione che ha scandito il quarto pareggio consecutivo dei biancazzurri risponde al messaggio di quel titolo è il segnale che sulla pelle del tecnico frulano si sta giocando una brutta partita Si sapeva che dopo i successi dello scorso anno questa stagione per Zoff sarebbe stata in salita ma qui il malessere potrebbe contagiare anche lo staff dirigenziale laziale Il presidente Cragnotti lo ha sempre difeso ma non è contento E più di lui i suoi collaboratori Il vero problema di Zoff è la fretta che lo circonda ha una squadra rivoluzionata ma la città e la società non hanno voglia di aspettare



**Metamorfosi di Detari «È un bravo ragazzo...»**

ANCONA Rapsodia ungherese per l'Ancona in tribuna c'era Giulio Zsengeller un magiaro che giocava qui negli anni Quaranta Sul campo Lajos Detari l'uomo che ieri ha fatto quasi tutto da solo Quattro partite e quattro gol in cui alla classifica dei marcatori malgrado la partenza così disastrosa della sua squadra E pensare che si portava dietro una cattiva fama «Ce l'avevano descritto come un eterno contestatore» ha commentato l'allenatore Guenni - invece Lajos si sta dimostrando un ottimo ragazzo anche dal punto di vista umano oltre che un bravissimo calciatore



**Bottiglia in campo E l'arbitro se la beve**

FOGGIA Non tutte le bottiglie vengono per nuocere L'arbitro Chiesa deve averla pensata così quando stupendo tutti i giocatori e raccogliendo i primi sinceri applausi del pubblico pugliese ha raccolto una bottiglia piena gettata in campo da contestatori e se l'è sciolata tutta Pensare che il lancio era stato fatto proprio in segno di protesta per una decisione arbitraria ieri i tifosi foggiani erano irribili e tesi Forse la giacchetta nera ha pensato che non prendersela e apprezzare la bottiglia provata dal cielo fosse un modo di far calare la tensione il risultato è stato raggiunto Ora bisognerà vedere se la Foggia arriverà una multa per lancio di oggetti in campo ma sarebbe un gesto non molto sportivo

Catania una decina di tifosi rossazzurri fermati e quattro agenti di polizia feriti è il bilancio provvisorio dei disordini a conclusione del derby Catania Palermo (Serie C/1 girone B) giocato al Cibali Le forze dell'ordine e un centinaio di tifosi del Catania si sono scontrati nelle strade attigue allo stadio contro gli agenti di polizia sono stati lanciati sassi bottiglie e una bottiglia incendiaria Per disperdere i tifosi la polizia ha sparato alcuni razzi (i criminosi incidenti anche a Torino per Juventus Roma una ventina di persone tra cui alcuni agenti sono rimasti feriti nel corso di scontri tra tifosi all'esterno dello stadio Delle Alpi Due romani ricoverati con fratture agli arti e alle ossa facciali altri due sono stati arrestati Anche a Parma due spettatori feriti in una sorta di guerra scatenata da frange dei 1500 tifosi del Brescia gli ultrà «Scovolis» che hanno bersagliato i tifosi parmigiani con lanci di sassi e oggetti Infine a Bari alcuni tifosi hanno assaltato un lanci di pietre il treno che riportava i tifosi di Taranto a casa Nessun ferito mortale ventitré infortuni Una volta arrivato in stazione a Taranto Bellavista quattro carrozze sono state dalle alle fiamme costringendo i vigili del fuoco ad intervenire per limitare i danni Anche in questo caso nessun danno alle persone mentre la polizia ferocemente ha aperto un'inchiesta

**Mansell record in F1 Patrese salvo dopo pauroso volo**



Un inquadramento polemico di Nigel Mansell che nel Gran premio del Portogallo all'Estoril ha conquistato il suo nono successo in questo mondiale di Formula uno

**Deliri spagnoli: beatificate Maradona**

SIVIGLIA La dove in pochi mesi si sono succedute l'F sposizione Universale il cinquantenario della scoperta dell'America e le stesse Olimpiadi di Maradona che sulla scia di fatti di cronaca e di una mercantile bega contrattuale sta monopolizzando l'attenzione di un paese e fa persino impallidire quegli eventi Tanto che gli spagnoli riconoscenti e ferventi credenti chiederanno presto al Santo padre Giovanni Paolo II di beatificare il «Pibe de Oro» La proposta l'ha lanciata sulle colonne del quotidiano «El Mundo» Innocencio Arias di plomatario e scrittore «Diego ci ha di nuovo trovato un posto importante sulla mappa del mondo e grazie a lui la Spagna è ancora all'attenzione della stampa mondiale con maggior risonanza che ai tempi dell'Olimpiade di Barcellona della Esposizione Universale di Siviglia e degli incontri fra Capi di Stato per la pace in Medio Oriente F il suo ingaggio è servito a far dimenticare alla gente la tempesta monetaria catalana in tutta Europa ed

Federico Rossi un uomo ed è già tanto Ora aggiunge «mi sento libero come quando sono uscito dal carcere» Non sono uscito solo con l'aiuto della mia famiglia del mio amico Franchi e degli psicologi Sono state dette molte cattiverie su di me ero il capro espiatorio ideale in un momento in cui nel mio Paese c'erano guai ben peggiori da nascondere Ho sbagliato a drogarmi ma ho riconosciuto il mio errore e differenza di molti altri sono caduto nel tunnel della droga per stress da calcio un fatto che può capitare a chi è a tanta pressione addosso A questo proposito voglio ribdire che non ho mai detto che i giocatori italiani sono drogati oltretutto non farei mai lo spione piuttosto mi faccio tagliare la testa Siviglia l'ho scelta perché la società voleva ricostruire una squadra forte che desse soddisfazione ai tifosi Fortunatamente alla fine Ferlamo ha lasciato andare Ma fino allora è stato irremovibile anche di fronte a offerte allentanti come quella del Mar siglia dove sarei andato volentieri perché in Francia il campionato è meno stressante Al Napoli sarei pure tornato e contro il parere della famiglia e dei medici se il presidente avesse accettato i 21 punti proposti Ho sentito parlare di cifre spropositate che avrei chiese nulla di vero come invece è vero che i cinque miliardi da tutti da Ferlamo mi erano dovuti per contratto» E ha commentato «Hanno fatto male i dirigenti italiani a lasciarsi scappare campioni come Matthaeus e Klinsmann oltre al sottoscritto Il fatto è che chi vuole vivere in maniera indipendente non ha vita lunga Non si può parlare solo per il fatto che ti danno soldi devi star zitto correre e seguire i guidatori»

AGENDA PER 7 GIORNI	
<b>LUNEDI 28</b>	● CALCIO Coppe europee gara di ritorno Coppa delle Coppe Upeat-Parma (ore 18 Italia) Torino-Norrtjeeping (ore 20.30 Rai1)
● TENNIS Tornei internazionali di Palermo Basilea Brisbane Lipsia Taiwan e Bayonne (fino al 4/10)	● RUGBY Coppa Fira Italia Romania
<b>MARTEDI 29</b>	<b>VENERDI 2</b>
● CALCIO Coppe europee gara di ritorno Famagosta Juventus (Uefa ore 18.30 Rai 2)	● CALCIO A Zurigo sorteggio secondo turno Coppe europee
● BASKET Primo turno Coppe europee	<b>SABATO 3</b>
<b>MERCOLEDI 30</b>	● BASKET Anticipo di serie A1
● CALCIO Coppe europee gara di ritorno Campioni Lu Diana Milano (ore 20.30 Italia) Uefa Roma Innsbruck (ore 19 Rai 2) Napoli Valenc (ore 20.30 Rai1)	● PALLAVOLO anticipo di serie A1
● BASKET Primo turno Coppe europee	<b>DOMENICA 4</b>
<b>GIOVEDI 1</b>	● CALCIO Serie A B e C
	● BASKET Serie A1 e A2
	● PALLAVOLO Serie A1 e A2
	● RUGBY Serie A1 e A2
	● CICLISMO Gran premio delle Americhe









SERIE B CALCIO

BARI-TARANTO 3-1

BARI Biato Di Muri (64 Civero) Loseto Terracene Janni (57 Sassarini) Pragna Alessio Cucchi Protti Barone Tovalieri (12 Gentili) 14 Laurieri 16 Capocchiano... TARANTO Gamberini Prete Castagna Zaffaroni Monti (58 Pellizzaro) Enzo Nitti (67 Fresta) Piccinno Lorenzo Muro Mazzaferro (12 Rotoli) 13 Donadon 14 Camolese

BOLOGNA-ASCOLI 0-2

BOLOGNA Corvelatti Tarozzi Giuliano Evangelisti Bucar Baroni Bellotti (23 Troceni) Anacleto Turkyilmaz Catanese (63 Campione) Incciocati (12 Gnudi) 13 Pes sotto 14 Porro) ASCOLI Lorieri Pascucci Zaini (81 Di Rocco) Zanoneci Bellotti Bosi Pierleoni Troglio (93 Clotfi) Bierhoff Cavaliere Carbone (12 Bizzardi) 13 Fusco 16 Pierantozzi

COSENZA-TERNANA 1-1

COSENZA Zunico Balieri Compagno (75 De Rosa) Sta tulo Napolitano Bia Catena Coppola (70 Gazzanone) Marulla Caramel Oliva (12 Grazioli) 13 Napoli 15 Si gnorelli) TERNANA Rosin Caramelli (46 Accardi) Farris Rossi Bertoni Altzori Papa Cavezzi Neri Gazzani Fiori (90 Ghezzi)

CREMONESE-F. ANDRIA 2-1

CREMONESE Turci Gualco Pedroni Cristiani Colonne se Verdelli Giandebiaggi (74 Lombardini) Nicolini De zotti Maspero Tentoni (89 Castagna) (12 Violini) 13 Montorfano 16 Fiorjancio) F. ANDRIA Mancion Leoni Mazzoli Monari Ripa Qua ranta Terravoli Cappellani Caruso (80 Luceri) Mastri ni Petrachi (74 Dal Vecchio) (12 Imparato) 15 Insangue 16 Mirri)

LECCE-REGGIANA 0-2

LECCE Falta Gerri Grossi (15 Altobelli) Oliva Cerami cola Benedetti Orlandini Morello Rizzolo (55 La Rosa) Nottarietefano Baluieri (12 Battara) 13 Biondo 15 Malini) REGGIANA Buccì Corrado Zanutta Accardi Sgarbos a Francoscioni Sacchetti Scienza Pacione (84 Domi nissini) Picasso (64 Falco) Morello (12 Sardini) 13 Che rubini 16 Maizze)

MODENA-SPAL 1-0

MODENA Meani Montalbano Vignoli Baresi Moz DA luisio Cucchiari Picconi Provitali Caruso (82 Maranza no) Paolino (82 Cavalletti) (12 Lazzarini) 15 Zauli 16 Montingelli) SPAL Brancaccio Lancini Dall'igna Zamuner Servidei Mignani Olivares (61 Messers) Brescia Ciocci Rottaz zi Soda (72 Di Nicola) (12 Torchia) 14 Breda 16 Bosetti) ARBITRO Ceccarini)

MONZA-PADOVA 0-0

MONZA Rollandi Finetti (79 Brambilla) Radice Roma no Marra Babini Manighetti Salini Carruzzo Robbiati Ricchetti (71 Erba) (12 Chimenti) 13 Sala 14 Coltroneo) PADOVA Bonaiuti Murelli Gabrieli Franceschetti Otto ni Zaitarin Di Livio (73 Tentoni) Nunziata Galdieri (78 Fontana) Longhi Montrone (12 Novello) 13 Rosa 16 Ma niero)

PISA-CESENA 1-0

PISA Berti Taccola Chamot Bosco Susic Larsen (46 Cristallini) Rotella Fiorentini Scarafoni Rocco Mannari (79 Polidori) (12 Ciucci) 13 Lampugnani 14 Fimognari) CFESNA Fontana Scugugia (58 Destro) Pepi Leoni Marin Jozic Gautieri Piraccini Lerdà Lantignotti Hub ner (75 Teodorani) (12 Dadina) 13 Barcola 16 Pazzo gna)

VENIZIA-PIACENZA 0-0

VENIZIA Caniato Di Già Poggi Rossi Romano Maria ni Mazzucato (64 Parise) 82 Damato) Fogli Bonaldi Bortoluzzi Delvecchio (12 Menghini) 13 Ghezze 15 Gra sato) PIACENZA Taibi Di Cintio Chilli (21 Erbaggio) Ferazzo il Maccoppi Lucio Turrini Brioschi De Vitis Moretti (72 Attico) Piovani (12 Gandini) 15 Ronca 16 Gennari) ARBITRO Dinelli)

VERONA-LUCCHESI 1-0

VERONA Gregori Callati Polonia Ficcadenti Pin L. Pel legriani D. Pellegrini Rossi Plovanelli (44 Lunini) 90 La macchi) Prytz Giampaolo (12 Zaninelli) 14 Pagani 15 Fanna) LUCCHESI Quironi Costi Russo Vignini Monaco Ba raldi Di Stefano Giusti Paci Ansaldi (64 Simonetta) Di Francesco (12 Mancini) 13 Pistella 15 Marpa 16 Bettari ni)

Bologna-Ascoli. Capolista super in una sfida rovente con tre espulsi

La regola del 2

IL PUNTO

Tovalieri il toccasana

Il neo acquisto del Bari Alessandro Tovalieri ha portato fortuna alla società biancorossa. L'attaccante giunto a Bari in settimana ha realizzato la rete del pareggio nel match contro il Taranto. Per il Bari si tratta del primo successo dopo una sconfitta e due pareggi.

IRMANNO BENEDETTI

BOLOGNA Ha vinto (chiaramente) l'Ascoli perché ha giocato molto meglio del Bologna perché si è dimostrato squadra moderna capace di sviluppare schemi efficaci. Uomini sempre in movimento anche senza palla. Superiore come complesso più bravo ma non contro questo Ascoli di Caccatori e Fontana insomma.

Pisa-Cesena. Terzo in plein dei toscani. La polizia sequestra uno striscione contro Amato

Taccola cala il tris di vittorie

PISA Vittoria sofferta per la capolista Pisa contro un Cesena dal gioco molto ordinato ma privo di attaccanti capaci di farsi largo nella difesa avversaria. Il gol del successo porta ancora la firma di San Taccola, il giocatore che l'Inter sarebbe disposta a pagare a peso d'oro lo stesso difensore che decise il risultato a favore dei nerazzurri contro il Piacenza.

Il più vivace Cristallini) mentre la squadra di Salverini partita in sordina ha trovato fiducia nei propri mezzi e praticando una tattica molto accorta è riuscita non solo a contenere le iniziative dei toscani e a mantenere il possesso del pallone ma anche a farsi minacciosa con azioni di rimessa. Solo che le punte della squadra romana non erano in giornata di vena.

Modena-Spal. Uno show dei regista dà un po' di ossigeno ai canarini nel derby emiliano

Caruso indovina l'acuto giusto

MODENA La differenza tra Modena e Spal è tutta nei piedi di Michel Caruso un giocatore in grado di cambiare il volto ad un partita. Ed il merito della vittoria modenese in questo derby emiliano è tutto nel numero 10 gialloblù. È Caruso infatti l'ispiratore di tutte le manovre dei canarini e non è un caso che la Spal riesca a combinare qualcosa solo quando il regista decide di tirare il filo.

L'affannata retroguardia ospite Peccato solo perché eccessi di stile dei gialloblù al momento del passaggio finale eccettuati bellissimi a vedersi ma che producono ben poco. La Spal si fa minacciosa nei minuti finali del primo tempo con un numero a centro area di Boltazzi il migliore dei suoi (controllo e morbido tocco al volo fuori di campo) e un tracciato di So da ma la brutta sorpresa è in agguato.

4. GIORNATA SERIE C

Table with columns: CANNONIERI, Prossimo turno, Domenica 4-10 ore 15, ASCOLI-PIACENZA, COSENZA-MODENA, CREMONESE-PISA, F. ANDRIA-LECCE, LUCCHESI-BARI, PADOVA-VERONA, REGGIANA-BOLOGNA, SPAL-VENIZIA, TARANTO-COSENZA, TERNANA-MONZA

Table with columns: CLASSIFICA, SQUADRE, Punt, PARTITE (Gocate, Vinte, Pari, Perso), RETI (Fatte, Subite), Media inglese

Table with columns: C1. GIRONA A, Risultati, Classifica, Prossimo turno, C2. GIRONA A, Risultati, Classifica, Prossimo turno

Table with columns: C1. GIRONA B, Risultati, Classifica, Prossimo turno, C2. GIRONA B, Risultati, Classifica, Prossimo turno

Table with columns: C2. GIRONA C, Risultati, Classifica, Prossimo turno



Berlino Muore Neuberger presidente della Federcalcio Hermann Neuberger (nella foto) vice presidente dell'Fifa dal 1975 e presidente della Federcalcio tedesca è morto all'età di 72 anni. Era gravemente malato da tempo.

Inghilterra. Sempre più in crisi il Liverpool

Inghilterra. Sempre più in crisi il Liverpool. Prosegue la catastrofica serie negativa nel campionato inglese del Liverpool. I bianconeri sono stati sconfitti in casa dal Wimbledon. Questi i risultati completi della decima giornata.

Germania. Prosegue l'avanzata del Bayern Monaco

Germania. Prosegue l'avanzata del Bayern Monaco. Vincendo per 2 a 1 a Dortmund il Bayern Monaco prosegue la sua marcia trionfale nel campionato tedesco giunto alla sua ottava giornata. Questi i risultati.

Austria. L'Innsbruck si consola in campionato

Austria. L'Innsbruck si consola in campionato. Successo in trasferta per il Wacker Innsbruck che mercoledì di prossimo affronta la Roma nella partita di ritorno del primo turno della coppa Ufa. I croci verdi del Tirolo sono andati a vincere per 3 a 1.

Forti forte contusione al ginocchio per Gascolgne

Forti forte contusione al ginocchio per Gascolgne. Forte contusione al ginocchio destro questa è la ragione dell'uscita dal campo di Paul Gascoigne nel incontro Lazio-Genova.

Calcio donne. Europei Le azzurre nei quarti

Calcio donne. Europei Le azzurre nei quarti. La nazionale italiana femminile di calcio si è qualificata per i quarti di finale del campionato europeo battendo a Craiova la Polonia per 4 a 1.

ENRICO CONTI









Pronta l'edizione '92 dell'annuario Kompass
Un indice merceologico lunghissimo e aggiornato

La voce dei 40mila

Compilare è indice di prestigio e qualità. Utilizzarlo è ormai quasi un obbligo per gli operatori economici pubblici e privati. È l'Annuario Generale Kompass il più autorevole e diffuso annuario dell'economia italiana edito da Kompass Italia (la società interamente partecipata da Seat Division e Stet).

Infatti mentre si discute sul inquinamento e rifiuti senza prendere sostanziali provvedimenti l'industria italiana ha messo a punto prodotti e servizi in grado di rispondere al (appello) ecologico. Basta guardare sotto il voco «purificatori e impianti depurazione per trovare» decine di aziende che forniscono depuratori per acqua di uso domestico o analgami gas di città e di scarico di motori per olii nautici e liquami impianti di ventilazione e ricambio d'aria. Sulle rive del mare ci si trova un altro settore di aziende che forniscono depuratori per acqua di uso domestico o analgami gas di città e di scarico di motori per olii nautici e liquami impianti di ventilazione e ricambio d'aria. Sulle rive del mare ci si trova un altro settore di aziende che forniscono depuratori per acqua di uso domestico o analgami gas di città e di scarico di motori per olii nautici e liquami impianti di ventilazione e ricambio d'aria.

continuità. Analizzando nel suo complesso il settore dell'industria elettrotecnica elettronica informatica si vede che su 4.407 aziende ben 1.449 sono in provincia di Milano e che si tratta per lo più di piccole e medie imprese (1.076 hanno da 1 a 50 dipendenti e 673 dichiarano un fatturato inferiore ai 5 miliardi di lire).

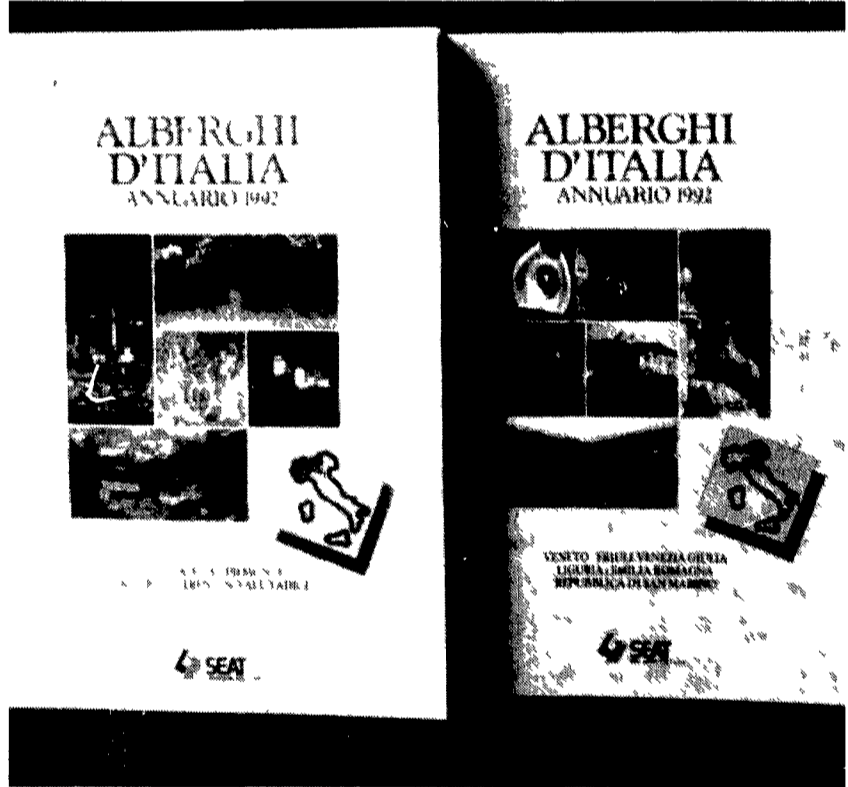
Accanto a questa realtà di piccole imprese, l'annuario Kompass non perde d'occhio lo scenario internazionale e riporta l'elenco delle case estere rappresentate in Italia degli istituti di consulenza ed assistenza per il commercio con l'estero principali enti e organizzazioni imprenditoriali e il calendario delle mostre e fiere in tutto il mondo.

Infine Kompass fornisce le tavole statistiche che riportano dati sulla distribuzione delle aziende per attività (settori e categorie), dimensioni (fatturato e dipendenti), localizzazione territoriale (provincia e regione). Le tavole statistiche offrono una visione d'insieme dell'economia e dell'apparato industriale italiano, permettono l'analisi di singoli comparti o realtà territoriali. Ad esempio, quante sono le aziende che si occupano di vitigni per intercontinentali di purga e sbianca di filati e dove si trovano (sono sparse per il paese, o si concentrano in una regione in particolare?).



Videocittà, lo stradario in bit

La guida? È in Cd-Rom



Gli alberghi italiani Tutti e tutto in tre volumi

In Italia le realtà turistiche alberghiere minori vanno via via diminuendo il numero degli alberghi e delle pensioni ad una o due stelle diminuisce ogni anno mediamente del 5% mentre quello delle locande si è ridotto del 30% nel '91 rispetto al '90.

L'offerta alberghiera italiana si trasforma e indici generali di questo cambiamento non mancano i grandi alberghi aumentano e si automatizzano e se attività alberghiera a condizione familiare diminuiscono nuove forme di ricezione come i agriturismo trovano spazi di sviluppo.

Alcune cifre per inquadrare il fenomeno valutando le diverse opportunità possono essere rintracciate sui 3 volumi dell'Annuario degli Alberghi '92 che contiene 1.355.909 informazioni relative al settore. Pubblicazione della Seat Divisione Stet l'Annuario degli Alberghi nell'ultima edizione descrive tutte le Aziende alberghiere italiane indicando con simbologie internazionali le caratteristiche di ognuna di esse. Ai simboli tradizionali quest'anno ne sono stati aggiunti dei nuovi per servizi di animazione «centri benessere» depositi «pizzerie e ristoranti panoramici» 35.134 aziende alberghiere di cui 405 situate in edifici storici. 1.169 con cucina dietetica per un totale di 920.612 camere. 1.188 strutture alberghiere con kindergarten e 704 alberghi «romantici» alberghi con piscine all'aperto (4.455) o attrezzati per l'equitazione (136) il tennis (2.113) o altri impianti sportivi 2.640 alberghi con cassaforte in camera e altre informazioni per il turismo congressuale.

Con 2.768 pagine di informazioni nell'edizione '92 l'Annuario degli Alberghi d'Italia si può trovare presso tutte le librerie d'Italia al costo di L. 210.000.

Nessun problema ad arrivare fino ad Asolo. Autostrada. Ma è meglio uscire ad Asolo Est o Asolo Ovest. Non si può mica uscire al casellante dove si trova questa uscita? Senza una carta topografica della città individuare il tragitto da seguire in un'ora pare un compito.

Un appuntamento dal primo che è il 1000 (come tutti in ogni era) basta scoprire quanto dista il suo ufficio dal l'abitazione. Peccato non avere la carta della città. Pessima figura dover richiamare il cliente e farsi spiegare dove si trova. Senza contare che gli abitanti di qualunque città danno per scontato che tutti anche chi non vi ha mai messo piede sappiano dove sono il Duomo o il monumento del corso centrale.

Il direttore era stato categorico. L'arte domani pomeriggio. Mi prenda un albergo vicino al palazzo dove si terrà la conferenza. Facile a dirsi ma quella città è sconosciuta non si sa nemmeno in che quartiere si trova quel centro congressi. Senza una mappa della città è un'impresa lunghissima. Di resto non si possono tenere le tavole topografiche di tutte le città d'Italia senza contare i costi non è proprio lo spazio!

Nell'era dell'information technology sarebbe troppo chiedo di rinunciare a un pulsante e a un computer a video o a una videoregistratore. Non è troppo. Questi

piccoli problemi di spostamento si possono risolvere consultando a computer Videocittà un piccolo disco ottico che contiene le tavole topografiche di 255 città italiane.

Videocittà è un Cd Rom (compact disc read only memory) con le cartine e l'elenco delle vie di TuttoCittà. È stato sviluppato dalla Sidac, la società del Gruppo Stet specializzata in sistemi multimediali e viene pubblicato dalla Seat Divisione Stet.

In pratica ogni tavola topografica cartacea è stata trasferita con uno scanner su Cd Rom e correlata di tutti i dati toponomastici. Sembra il duovo di Colombo, ma è la prima realizzazione in materia di cartografia commercializzata in Italia su disco ottico. Videocittà offre tutti i vantaggi dell'interattività cartacea in più non occupa spazio ed è veloce da consultare.

Ovviamente è indispensabile disporre di un lettore di Cd Rom collegato ad un personal computer. Questi strumenti nel nostro paese sono più diffusi di quanto si possa pensare. Infatti l'Italia è il secondo paese del mondo come numero di lettori di Cd Rom installati superato solo dagli Stati Uniti ed affiancato da Gran Bretagna e Germania. Le stime parlano di 50 mila lettori attualmente in funzione nel nostro paese. Fra i titolari di lettori è scoppiala una specie di caccia all'ultimo Cd Rom pubblicato. Videocittà, comunque, non è solo un pro-

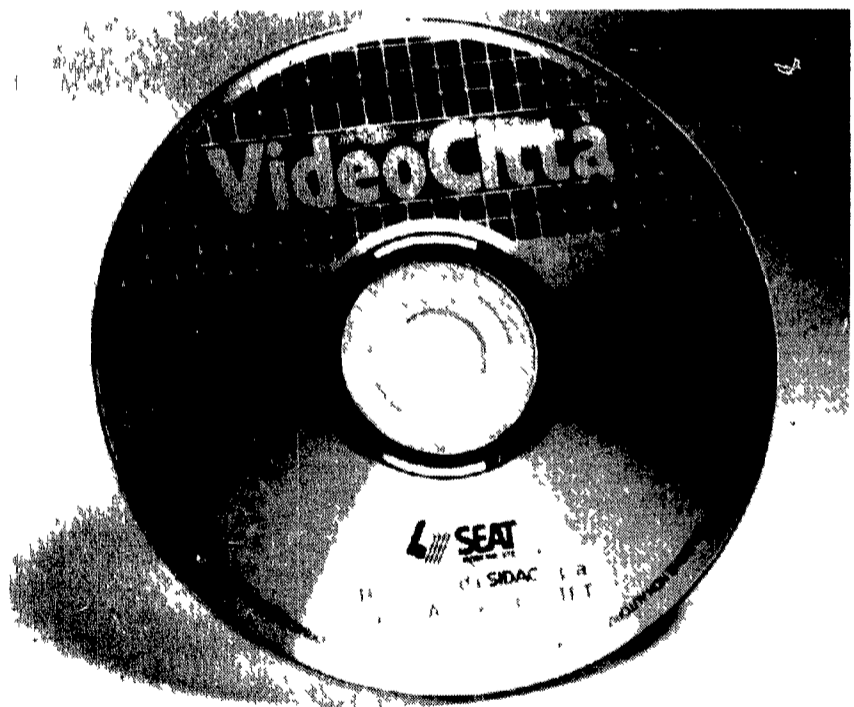
dotto per collezionisti prima di tutto è uno strumento utile per pianificare qualunque genere di spostamenti in un'intera città.

Per consultare l'archivio si può procedere in due modi. Seguendo la ricerca cartografica a video compare la cartina d'Italia divisa in regioni. Scelta per esempio la Lombardia si ha l'elenco delle province e delle località di spicchio. Della città selezionata compare la mappa e con il mouse si estrae la tavola del quartiere cercato. Oppure si può accedere indicando direttamente la città e la strada desiderate. A video compare la descrizione della strada vuota e sul quadro di unione viene evidenziata la tavola relativa a quella via. Se poi non si ricorda per esattezza il nome della strada o se si tratta di un corso o di una piazza a video compariranno tutti i dati toponomastici che contengono quella parola. Per esempio digitando Gregorio si può trovare via San Gregorio e piazza Gregorio V. di entrambe viene data la posizione sulla mappa della città.

Ogni dettaglio può essere ingrandito per osservare da vicino i particolari. Le cartine visualizzate possono essere stampate con la stampante e finire nella borsa da viaggio a portata di mano per chiarire ogni dubbio di percorso. Videocittà comprende tutte le province italiane anche le sette a cui è stata costituita l'ex centro intorno a Milano e Torino e una serie di località che potrebbero interessare al turista sia chi viaggia per lavoro da Firenze a Igoue ad Alghero da Assisi a Susa. In totale Videocittà contiene 112 mila nomi di strade e piazze ed oltre 800 tavole. Videocittà è in vendita presso i principali distributori di hardware e di software al prezzo di 350 mila lire (esclusa Iva). Chi acquista il Cd Rom potrà ricevere in omaggio una serie completa di Pagine Gialle Turismo 16 volumi regione di ricerca di informazioni sui prodotti turistici specialità locali fiere e servizi utili a chi è in viaggio.

Cosa occorre per consultare Videocittà? È hardware necessario non è parte integrante del software. Occorre un lettore Cd Rom con Microsoft Cd Rom Extension (versione 2.0 o successiva) ed un personal computer IBM compatibile con i seguenti requisiti: 640 kb di memoria ram, un sistema operativo MS-Dos versione 3.0 o successiva, un monitor con scheda grafica VGA, un disco fisso con almeno 2 Mb disponibili, un mouse Microsoft o Logitech (o compatibile).

Per stampare le cartine visualizzate il personal computer può essere collegato a una stampante PC1 Hp LaserJet (o compatibile) oppure ad una stampante ad aghi IBM o Epson (o compatibile) a 112 colonne.



L'edizione 92: tiratura di 2.700.000 copie
Le pagine gialle per chi viaggia Dal turismo all'artigianato locale

2.700.000 copie è la tiratura dell'edizione 1992 di Pagine Gialle Turismo una pubblicazione della Seat Divisione Stet studiata per rispondere alle esigenze di chi viaggia o soggiorna in Italia.

Le informazioni dei volumi sono tradotte in cinque lingue (italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo) in modo da consentire una facile consultazione anche al turista straniero.

La serie completa comprende 16 edizioni regionali di cui 12 volumi monoregionali e 4 biringionali. Ogni volume è strutturato in tre parti: una sezione turistica che illustra gli aspetti tradizionali ed inconsueti della Regione completata da una carta turistica realizzata dal Touring Club Italia non un inserto monografico sull'artigianato tipico ed una sezione organizzata per categorie merceologiche con tutte le informazioni per fare shopping e conoscere i prodotti e servizi della Regione.

Metà classiche e località da scoprire artigianato e folklore tradizione e ogni notizia utile su Pagine Gialle Turismo 1992 pubblicata in tutti gli alberghi, gli uffici turistici e le agenzie di viaggio d'Italia.

Un settore in crescita tumultuosa aspetta una regolamentazione fin troppo rinviata

# La riforma infinita

C'è chi l'ha chiamata «La storia infinita» ma come spesso succede a questo nostro paese, a non farla finire a impedirla di avere il punto fermo da cui ripartire per altre storie sono i contrasti di interessi tra i partiti della maggioranza.

La storia infinita è quella della riforma delle telecomunicazioni il settore che in tutto il mondo è in crescita tumultuosa e che è uno degli indici di sviluppo di un paese. Dopo cinque anni di disegni di legge (tutto iniziò con un progetto dell'allora Pci e un altro del governo nel 1987) e di discussioni dentro ma soprattutto fuori dal Parlamento le cose stanno più o meno al punto di prima. C'è cioè a quello che il senatore del Pds Mario Pina ha definito lo spezzatino telematico. Eppure in questi stessi anni gli altri paesi dell'Ocse si sono dotati di una struttura efficiente in grado non solo di adeguare la qualità del servizio ma introducendo nuove tecnologie e nuove strutture.

Ma anche di presentarsi sul mercato internazionale con proposte di grande valore commerciale. Basti a stare che cosa hanno fatto e stanno facendo aziende come la AT&T, la British Telecom e la France Telecom (collega menti in reti transcontinentali satellitari e gestite dal l'inizio alla fine da un unico soggetto a prezzi onnicomprensivi).

In Italia invece per telefonare da Roma a Milano occorre passare ancora per tre gestioni diverse peraltro tutte pubbliche o a parteci-

pazione statale e pagare quanto nessun cittadino europeo o statunitense sarebbe disposto a pagare per lo stesso servizio. Senza parlare poi dei collegamenti internazionali. Chiunque ha avuto occasione di lavorare negli Stati Uniti si sarà accorto della rapidità, serietà e economicità del servizio fornito dalle diverse compagnie telefoniche. E lo avrà comparato con quello italiano.

E' certamente uno dei problemi centrali che rendono ragione di questa situazione è l'estrema frammentarietà della gestione dei servizi ancora di usa tra Asst (ora In- tel) Stet Sip Italcable Telespazio.

Ovvio che questo comporta un ritardo enorme che con la nascita dell'Europa senza frontiere metterà il nostro sistema paese in una condizione di netta inferiorità del resto non a caso France Telecom e British Telecom hanno già aperto uffici in Italia. Ovviamente non esiste nessuna reciprocità.

Eppure una legge è stata varata nella fatidica giornata del 29 gennaio 1982. Una legge che prevede un gestore unico dei servizi di telecomunicazioni per un anno e poi per dieci anni il trasferimento del patrimonio delle reti. Il soggetto unico esiste si chiama Intel è una Spa a capitale pubblico. Avrebbe dovuto far sparire la vecchia Azienda di Stato per i servizi telecomunicazioni (Asst) permettendo ai suoi quattordicimila dipendenti di optare tra le Partecipazioni statali e l'In-

In più entro novanta giorni dalla approvazione della legge il ministero delle Partecipazioni statali di concerto con quello delle Poste e sulla base delle indicazioni elaborate dall'In avrebbe dovuto presentare al Comitato interministeriale per la programmazione economica una proposta di riorganizzazione dei servizi di telecomunicazioni in Italia. Al Cipe erano concessi altri novanta giorni di tempo per deliberare sulla riorganizzazione dei servizi e infine dopo altri sei mesi l'In provvede all'attuazione della delibera. Tre mesi più altri tre più sei. Dovremmo essere già oltre metà strada. E invece siamo ancora ai preliminari del primo punto. Come se l'orologio si fosse fermato prima della data del 29 aprile.

I motivi? Divisioni nell'In, cioè all'interno dei partiti di maggioranza. Ognuno ha una fetta di potere da mantenere e questo blocca ogni decisione. Dice il senatore Pina La Dc difatti protegge il suo feudo, cioè trasferisce Intel in una nuova Asst rafforzando il ruolo della finanziaria per le telecomunicazioni Stet. Intel dovrebbe infatti gestire nelle intenzioni democristiane il patrimonio delle reti in proprio lasciando alla Sip la telefonia nazionale e all'Italcable quella internazionale. Insomma non si assisterebbe alla nascita di un'autorità unica *supra partes* in grado di coordinare le attività delle altre Spa che operano nel settore. Ma alla riproposizio-

**I provvedimenti Dc per le telecomunicazioni IN VIGORE**

<b>DIRETTIVA 88/361</b>	relativa alla concorrenza sui mercati dei terminali di telecomunicazioni (Guce 27 5 88)
<b>DIRETTIVA 91/263</b>	relativa al reciproco riconoscimento della conformità delle apparecchiature terminali di telecomunicazioni (Guce 23 5 91)
<b>DIRETTIVA 80/551</b>	relativa alle procedure di appalto agli enti che operano per il settore delle telecomunicazioni
<b>DIRETTIVA 80/367</b>	sull'istituzione del mercato interno per i servizi delle Tlc mediante la realizzazione della fornitura di una rete aperta di telecomunicazioni (Open Network Provision ONP) (Guce 24 7 90)
<b>DIRETTIVA 80/386</b>	relativa alla concorrenza nei mercati dei servizi di telecomunicazioni (Guce 24 7 90)
<b>DIRETTIVA</b>	sull'applicazione della fornitura di una rete aperta alle linee dedicate (approvata il 5 6 92 non ancora pubblicata)

ne di tre soggetti (più Telespazio) divisi secondo logiche di appartenenza politica. Da parte sua il Psi è orientato invece a non separare le reti della gestione del servizio e quindi vuole rafforzare la Sip dove ha posizioni di preminenza politica. Il risultato è che la legge è lettera morta e che il governo Amato ha chiesto all'In di aspettare di non prendere una decisione che potrebbe accontentare qualcuno a vantaggio di qualcun altro. Insomma siamo alla paralisi.

Il tutto mentre un mercato tumultuoso sorretto da una tecnologia sempre più potente e pervaso da una deregulation montante si fa scrupoli di più beffe dalle frontiere e delle concessioni esclusive dietro cui i partiti di maggioranza si nascondono per giustificare i loro ritardi e la loro vocazione al rinvio delle decisioni.

Si dice infatti per giustificare la lentezza della fase post legislativa che le concessioni attuali scadranno soltanto nel 2004. Ma questo discorso questa illusione che nulla cambi al di fuori del nostro Paese fa a pugni con l'enorme potenzialità tecnica dei servizi e delle compagnie che li gestiscono. Già oggi d'altronde è possibile scavalcare Sip e Italcable per telefonare (risparmiando il 50%) negli Stati Uniti e in Inghilterra. E' chiaro che a quella data il 2004 difficilmente le cose potranno restare come sono adesso ed è molto probabile che le compagnie europee e americane avranno già sfondato le esigue difese nazionali in compenso i nostri operatori non saranno in grado di competere sui mercati internazionali. Insomma si rischia di andare al pianeta.

La produzione immateriale sta cambiando il rapporto tra lavoro e tempo libero

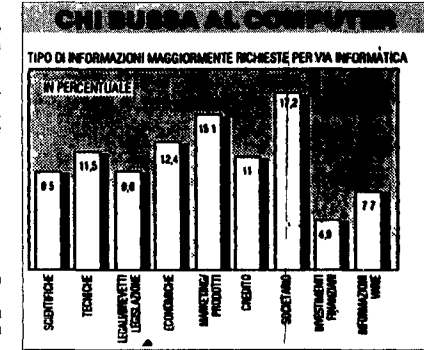
# Uffici in tasca

La produzione materiale dall'acciaio al grano era - è strettamente legata ad un luogo altrettanto materialmente delimitato la fabbrica il campo. Lavorare per produrre cose significa e ha sempre significato lavorare in un ambiente preciso definito. Ma quando la produzione diventa immateriale questo vincolo ambientale si allenta. Ora a poco a poco le stesse tecnologie che rendono possibile l'immaterialità della produzione permettono anche al produttore di sganciarsi dalla schiavitù del luogo di lavoro. Salvo poi introdurre nuove forme di schiavitù.

Siamo entrati nell'era dell'ufficio mobile. Cioè di una produzione di informazioni (sotto forma di parole e numeri) che non richiede necessariamente la presenza in un ufficio ma la disponibilità delle persone a dedicare parte del proprio tempo al lavoro. Il luogo in fondo non è importante.

Gli strumenti chiave di questa nuova era sono noti e soprattutto sono sempre più compatibili e unificati: computer, telefono portatile, fax. La triade che mette assieme la elaborazione dell'informazione la sua trasmissione e la prova cartacea si sgancia dai cavi e dagli impianti a filo per viaggiare nel mondo delle onde radio e della comunicazione satellitare.

Il telefono mobile è una realtà fin troppo nota. La sua prossima estensione a livello planetario è già stata programmata dalle grandi aziende di telecomunicazioni che progettano lanci di microsattelliti in orbita attorno al pianeta. Il computer portatile sta



percorrendo una traiettoria veloce verso il sempre più piccolo. Sono in giro ormai dei notebook delle maggiori case produttrici grandi quanto una mano aperta e con una memoria pari a un milione di bytes. Macchine che possono collegarsi via modem con qualsiasi altro computer in giro per il mondo memorizzando la voce in modo digitalizzato sull'hard disk registrato attraverso un microfono e come un normale registratore e così via fino ad un futuro molto prossimo in cui questi computer potranno essere inseriti nelle reti locali di telecomunicazione senza cavo infrarosso o radio o nella telefonia cellulare. E nello stesso tempo il computer da tasca evolve fino a diventare una sorta di block notes elettronico su cui si scriverà con una penna ma che registrerà le informazioni scritte in una memoria fatta di bytes.

Resta il fax. Ed inevitabilmente anche lui si muove. Sta personalizzazione estrema della produzione immateriale può infatti sviluppare una dimensione internazionale del lavoro oggi immaginabile. Che cosa impedisce infatti grazie alle reti di telecomunicazione di elaborare uno studio urbanistico per la città di Hong Kong dialogando da Roma o Madrid con un interlocutore nella grande metropoli asiatica? E di lavorare con lui o per lui tramite strumenti che permettono di inviare grandi quantità di informazioni trattate e trattabili via satellite utilizzando strumenti semplici ed economici?

Sindacali e non solo. Questa personalizzazione estrema della produzione immateriale può infatti sviluppare una dimensione internazionale del lavoro oggi immaginabile. Che cosa impedisce infatti grazie alle reti di telecomunicazione di elaborare uno studio urbanistico per la città di Hong Kong dialogando da Roma o Madrid con un interlocutore nella grande metropoli asiatica? E di lavorare con lui o per lui tramite strumenti che permettono di inviare grandi quantità di informazioni trattate e trattabili via satellite utilizzando strumenti semplici ed economici? Nell'immediato comunque assisteremo probabilmente ad una sorta di «drogaggio da superlavoro» per chi predisposto a questa forma di tossicomania troverà nell'ufficio mobile la realizzazione dei suoi sogni. Lavorare in continuazione senza soste per il puro gusto di lavorare. Disintossicarlo darà dura.

# Telecomunicazioni via satellite

Il satellite rappresenta per il settore delle telecomunicazioni uno strumento essenziale attraverso il quale si svolge e si svolgerà sempre più nel futuro il traffico telefonico e televisivo a livello intercontinentale europeo e nazionale.

I collegamenti satellitari infatti realizzati negli anni passati per le lunghissime distanze vengono ora utilizzati anche su distanze sempre più ridotte.

L'Europa che sino a qualche anno fa deteneva una piccola fetta del mercato spaziale mondiale è oggi il continente più attivo nei lanci di satelliti per telecomunicazioni con la previsione di mettere in orbita entro il 2000 dai 44 ai 57 satelliti.

In Italia il ruolo di protagonista in questo settore è svolto da Alenia Spazio società di Alenia (Gruppo In- finmeccanica) attiva nella progettazione e produzione di satelliti per telecomunicazioni per la meteorologia e il teleseguimento oltre che nella realizzazione di sistemi di lancio e stazioni spaziali.

Nel gennaio 1991 è stato lanciato Italsat il primo satellite italiano per telecomunicazioni domestiche realizzato con il coordinamento dell'Agenzia Spaziale Italiana. Caratteristica innovativa di Italsat per il quale Alenia Spazio ha svolto il ruolo di capocommissa del intero programma (comprensivo oltre al segmento spaziale una numerosa serie di stazioni terreni di collegamento e controllo) è la realizzazione per la prima volta della funzione di commutazione di bordo che tra-

sforma il satellite in una vera e propria «centrale telefonica» nello spazio.

La flessibilità di Italsat permette di alleggerire nei periodi e nelle ore di picco il traffico telefonico e di ripristinare il traffico in caso di avaria o di disastri naturali.

Il sistema Italsat sarà integrato da un secondo satellite Italsat F2 che verrà lanciato entro il 1995. Il nuovo satellite oltre a svolgere i servizi di telecomunicazioni del primo esemplare consentirà un nuovo servizio di telecomunicazioni tra mezzi mobili.

Ma i satelliti per le telecomunicazioni costituiscono anche il futuro di un'altra attività la diffusione televisiva diretta. I vantaggi sono numerosi: basti pensare alla possibilità di servire tutto il territorio nazionale con un segnale di ottima qualità e di introdurre nelle case degli utenti la Tv ad alta definizione dando impulso a standard televisivi qualitativamente più ricchi.

Alenia Spazio già presente in questo settore con il ruolo di capocommissa del satellite sperimentale Olympus messo in orbita nel luglio 1989 sta realizzando il progetto Sarti sistema operativo per la diffusione televisiva diretta. Il programma prevede il lancio di due satelliti nazionali a distanza di tre anni l'uno dall'altro con cinque canali televisivi operativi di cui due disponibili per l'alta definizione.

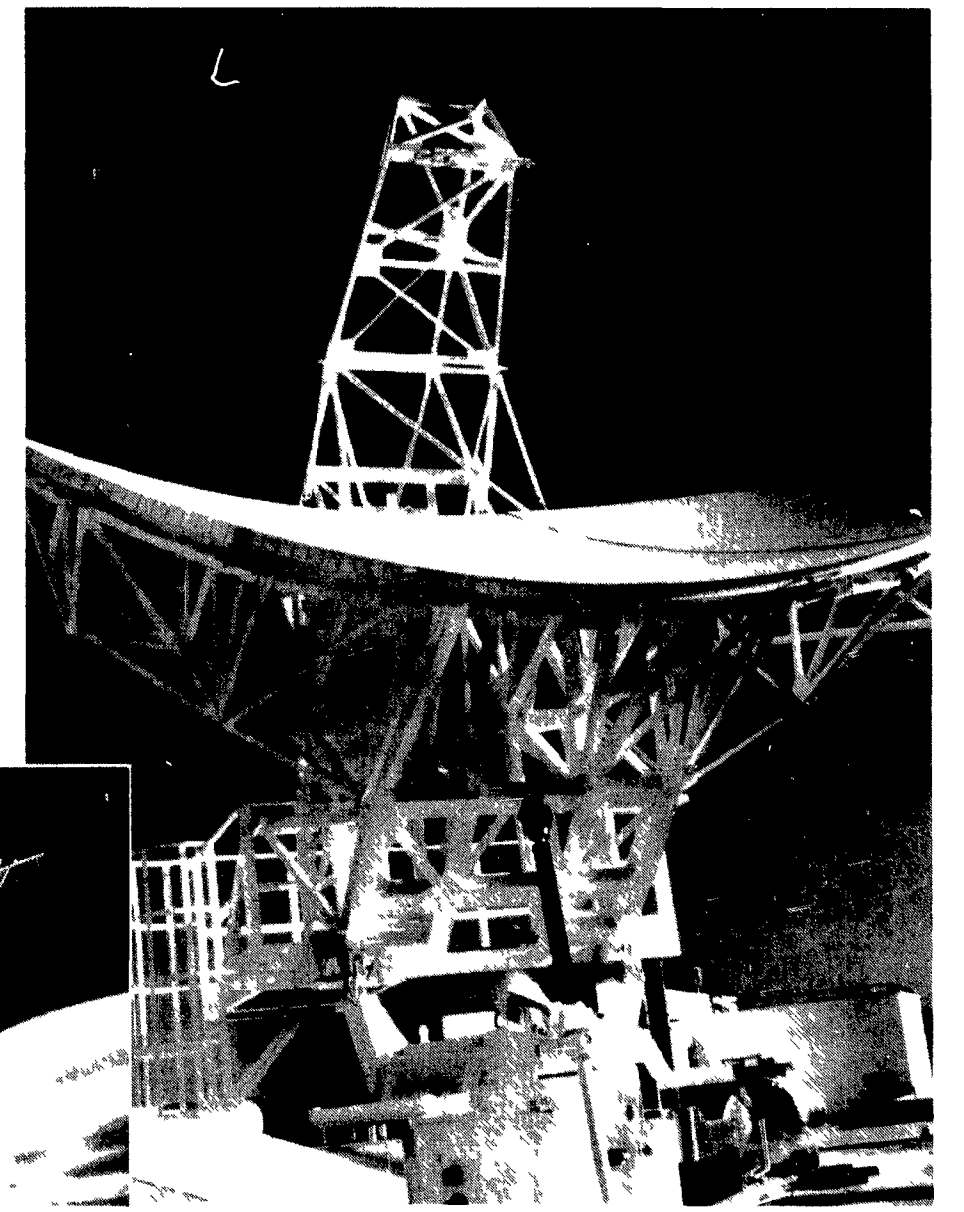
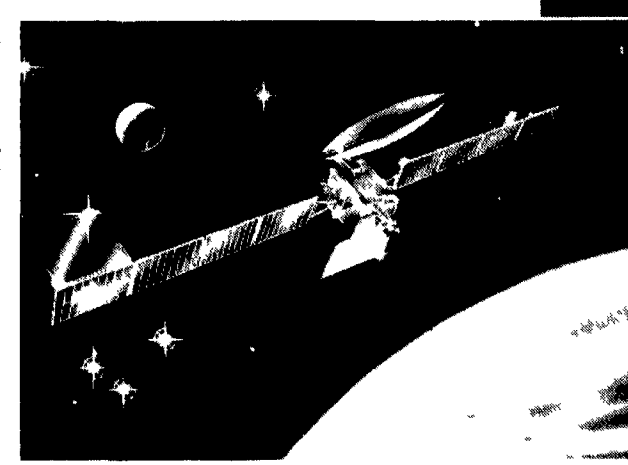
L'innovazione del programma Sarti consiste nel dividere i servizi tra due satelliti uguali ciascuno recan-

te una metà del traffico totale previsto. Questa soluzione ottimizza i costi di lancio e utilizza in maniera più efficace le tecnologie già sviluppate nei precedenti programmi anche nazionali e consente una maggiore flessibilità nella risposta alla domanda di servizi.

Sempre nel settore delle telecomunicazioni Alenia Spazio è presente anche nei programmi del futuro come l'Artemis (Advanced Relay and Technology Mission) e il Drs (Data Relay satellite) per i quali la società è stata nominata dall'Agenzia Spaziale Europea. Capo commessa industriale Artemis dovrà svolgere tre funzioni essenziali: sperimentare nuovi servizi quali la telefonia cellulare europea che permetterà collegamenti

con veicoli in movimento assicurare le telecomunicazioni in caso di non visibilità diretta tra la terra e le varie strutture operative e infine sperimentare nuove tecnologie di comunicazione ottica con le future piattaforme polari.

Il Drs invece prevede una serie di satelliti geostazionari che costituiranno un ponte radio più esattamente un sistema integrato di telecomunicazioni elaborazioni dati e localizzazione per gli elementi dell'infrastruttura spaziale europea (Columbus Hermes). Il Drs inoltre consentirà un maggiore utilizzo dei satelliti di osservazione terrestre consentendo il trasferimento dei dati a terra in tempo reale superando gli attuali limiti imposti dalla registrazione di tali dati.



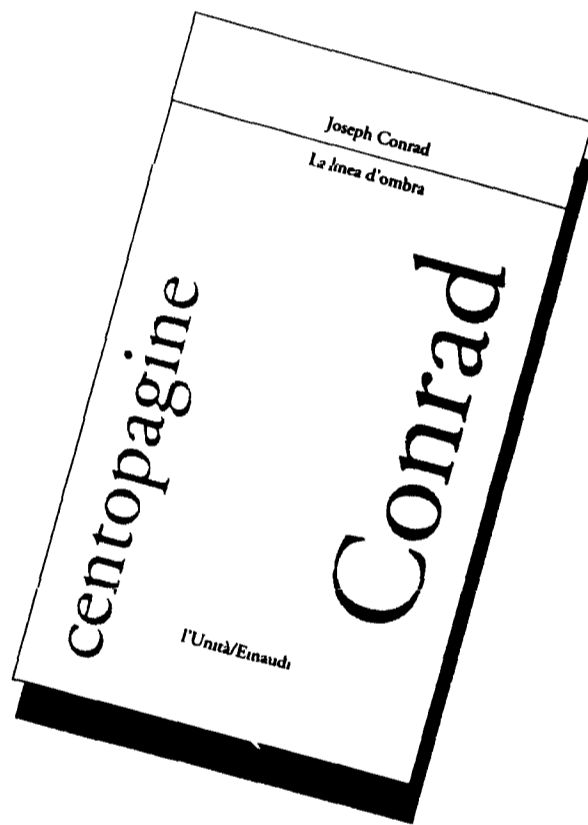
Tutti i lunedì  
dal 5 ottobre  
con l'Unità  
Il piacere della lettura



# centopagine

12 brevi  
capolavori

Conrad  
Melville  
Čechov  
Stendhal  
Tolstoj  
Voltaire  
Mérimée  
James  
Gogol'  
Diderot  
Balzac  
Dostoevskij



**l'Unità**

l'Unità + libro  
Lire 2.000





PARTERRE

MARCO REVELLI

Tutti i figli della macchina

Più che di Racconare la fabbrica quello di cui si occupa il libro di Giorgio Casparotti decodisce la tecnica industriale e organizza il lavoro all'università di Verona...

In effetti i romanzi di fabbrica nella letteratura italiana sono pochi. Si contano sulle dita delle mani...

Tutti i protagonisti operai in qualche modo attingono alla dignità letteraria nel momento in cui si negano come operai...

Gasparotti ne offre conto. Ne offre anche una sintesi a ben guardare la condizione operaia è «statale»...

In questo senso la non rappresentabilità letteraria della condizione di fabbrica è in fondo il sintomo della extraterritorialità sociale della condizione dell'intellettuale...

Giorgio Casparotti Racconare la fabbrica. Tron Editore. Rinniti. pagg. 138 lire 25.000

Naziskin: mito e sottocultura? Certo, ma il fenomeno delle teste rapate, soprattutto in Italia, non esprime tanto povertà e disperazione sociale quanto violenza e arroganza di giovani di buona famiglia

Quei bravi ragazzi

GIANFRANCO BETTIN

«Sono bravi ragazzi, presi singolarmente. Poi si trovano insieme magari bevono un po' e combinano delle bravate...»

Dopo i recenti episodi avvenuti in Veneto e che si ripetono con cadenza costante nella Germania riunificata, si è tornati a parlare di violenza naziskin, cercando di trovarne spiegazioni e radici del fenomeno...

Il fantasma senza libertà

ALBERTO FOLIN

L'immaginario collettivo di questo fine secolo è attraversato da fremiti nevrotici...

Non è il bisogno di ricordare le infamie razziste e xenofobe messe in atto quotidianamente in Germania in Francia e purtroppo anche in Italia nei confronti di ebrei zingari e migranti di ogni specie...

Il fascismo il nazismo benché rappiano nelle immagini e nei simboli esibiti dai gruppi giovanili...

Per lui si continuano ad usare aggettivi come satirico, comico, grottesco, clinico, e i rilievi di copertina promettono humor, ironia, catastrofi...

Ma chi è Tom Sharpe? A vederlo, fa venire in mente il fool shakespeariano. «Il matto» non si fa fatica a immaginarlo seduto accanto a un King Lear che somministra, da quelle sue labbra sottili e rosee, con quel suo sguardo liquido e febbricitante, molti arguti, stoccate battute micidiali...

de non si può verbare fino a morte di fame se non fosse punzecchiato di terribili mosche che lo costringono a fare qualche passo più in là verso un altro po' di bicchieri...

«tedesca o all'inglese quindi disperazione che si volge in aggressività e in violenza scaricata su vittime pre selezionate in base a certi criteri (razza colore sesso merita diversi) e che in altre aree sociali e culturali la paura di perdere i privilegi acquisiti o la volontà di ribadire spietatamente più suscettive atteggiamenti avlo gli. L'intreccio delle due tenenze dei due tipi di testa rapata il genere Ludwig per restare nel Veneto e il genere borgatario classico può davvero produrre mostri orribili e pericolosi...

«Una certa parte della nostra società dell'opinione pubblica dei responsabili politici e istituzionali la pensa come l'assessorato di Valdigliano. Lo pensa perché «sa che i naziskin per quanto orrendi sono figli suoi. Sa distinto che essi gridano e proclamano e mettono in atto sentimenti pauroso e capite che la crisi in corso può produrre in certe aree sociali atteggiamenti alla...

«L'origine del mito di un' Grecia originaria dimoisi a piuttosto che apollinea (quest'ultima appannaggio del nazionalismo francese e italiano) esige una massiccia presenza nella filosofia e nell'arte tedesca di Otto e del primo Novecento da Holderlin a Nietzsche a Wagner...

Ora non è la riflessione sull'origine a costituire di per sé un pericolo di scivolamento verso ideologie nazionalistiche o totalitarie anzi questo pensiero radicale ha certamente il merito di decostruire la potenza volontaristica del soggetto problematico del reale e di strituzzare qualsiasi tassonomia figurata (compone e ridefinisce) di ciò che è preoccupante in la pretesa di legare il politico a una logica di identificazione mimetica e di autorealizzazione de a forma nella «nostalgia di valori ormai definitivamente defunti»...

In realtà il mito come immaginario e illusione non è in nessun modo essere «ricco» o «strutto» dato il suo carattere essenzialmente «immemoriale». La dove si cerca il mito è atteso l'evento. Ma ciò che forse ci insegna il Nazismo è che non si fabbricano eventi. Le società fondate sul mito non avevano mai fabbricato calcolo o costruito la loro fondazione in un memoriale era forma propria intrinseca nel mito. Non si fabbrica ciò di cui non c'è memoria. deve ancora accadere...

Le radici prime del nazismo e del razzismo (carattere di stivino dell'ideologia totalitaria tedesca) venivano così in dividuale in una diffusa esigenza di un'identità nazionale «mitand» e ripulendo me insieme, no...

del varietà televisivo, esige un minimo di concentrazione (i «libri senza figure», ai sa, devono essere letti)...

E comunque Sharpe è qui in Italia, a presentare il suo Accidenti! (Longanesi, pagg. 234, lire 26.000, in inglese Porterhouse blue), una discesa agli inferi dentro una delle massime istituzioni britanniche, il college Porterhouse, va da se, non esiste ma, come lo stesso Sharpe sottolinea, calamita immagini di Cambridge e Oxford e si porta appresso quel «blue» che è, contemporaneamente il colore delle squadre di canottaggio (ad ogni sfumatura di azzurro corrisponde un equipaggio diverso), il colore della triestezza, il colore di uno dei più celebri formaggi nazionali. Le...

quelli di cui può non è certo la realtà è la mia realtà. Costi invento una storia e mentre elaboro le situazioni mi vengono in mente immagini di persone reali di posti reali che puntualmente trasformo. Non ho neppure alcun piano preordinato...

REPLICHE/ZOLO

Magistrati e politica

GIANFRANCO PASQUINO

Non so dove Dani lo Zolo abbia trovato nel mio libro La nuova politica (recensito il 14 settembre) la parola magistrati. Quindi mi risulta ancora più strano che stenga che io affido la riforma dei partiti ai magistrati (oppure ai partiti stessi la cosiddetta autoriforma)...

Personalizzazione e spietata colorazione della politica implicano che i partiti rispondano con leader in grado di affrontare le platee televisive. Ma questi leader devono essere solo belli come sembra sostenere Zolo richiamando la letteratura statunitense peraltro molto meno compatta di quella che vuole far credere ai lettori dell'Unità...

«Altra non è la riflessione sull'origine a costituire di per sé un pericolo di scivolamento verso ideologie nazionalistiche o totalitarie anzi questo pensiero radicale ha certamente il merito di decostruire la potenza volontaristica del soggetto problematico del reale e di strituzzare qualsiasi tassonomia figurata (compone e ridefinisce) di ciò che è preoccupante in la pretesa di legare il politico a una logica di identificazione mimetica e di autorealizzazione de a forma nella «nostalgia di valori ormai definitivamente defunti»...

«Altra non è la riflessione sull'origine a costituire di per sé un pericolo di scivolamento verso ideologie nazionalistiche o totalitarie anzi questo pensiero radicale ha certamente il merito di decostruire la potenza volontaristica del soggetto problematico del reale e di strituzzare qualsiasi tassonomia figurata (compone e ridefinisce) di ciò che è preoccupante in la pretesa di legare il politico a una logica di identificazione mimetica e di autorealizzazione de a forma nella «nostalgia di valori ormai definitivamente defunti»...

«Altra non è la riflessione sull'origine a costituire di per sé un pericolo di scivolamento verso ideologie nazionalistiche o totalitarie anzi questo pensiero radicale ha certamente il merito di decostruire la potenza volontaristica del soggetto problematico del reale e di strituzzare qualsiasi tassonomia figurata (compone e ridefinisce) di ciò che è preoccupante in la pretesa di legare il politico a una logica di identificazione mimetica e di autorealizzazione de a forma nella «nostalgia di valori ormai definitivamente defunti»...

Non mi piaceva. Troppo meccanico o servivo per divertire e le mie storie mi vengono fuori così...

Non trova anacronistico scrivere su una istituzione così britannica e antica come il college? Anche i cardinali della Chiesa cattolica sono anacronistici però conservano un ruolo e un posto fondamentale in Italia. Così la gente che manda avanti i college. Sono pezzi d'antiquariato addirittura medioevali...

«Non trova anacronistico scrivere su una istituzione così britannica e antica come il college? Anche i cardinali della Chiesa cattolica sono anacronistici però conservano un ruolo e un posto fondamentale in Italia. Così la gente che manda avanti i college. Sono pezzi d'antiquariato addirittura medioevali, ma tuttora abbondanti al di là delle loro tradizioni alla loro cultura i college, prima di essere un'istituzione, sono stati dei monasteri. E c'è una continuità fra l'insegnamento monastico e quello attuale. L'istituzione di ragazzi trasorre in questa atmosfera prenazionale sottile lo sguardo degli antenati che ci guardano dai quadri appesi alle pareti. Quando ripenso agli anni passati in quelle «macchine» ho la netta sensazione di avere vissuto un ritorno indietro nel tempo alla prima età evolutiva dell'uomo: un essere appena uscito dall'acqua con cinque zampe e sei antenne. E del ricordo lo spavento di trovarmi davanti al quadro di un mio avo bruciato come protostante da Maria La Vergina ma che per altro non era più sanguinato da Elisabetta. Quel mio avo era stato lì nel mio stesso college e io che lo volevo non ero per Cambridge, una sua diretta continuazione in fondo anche quella era una elezione. Come dire, «viammo tutti da uno stesso cugino». Gli italiani del Nord non possono dirsi un'altra cosa rispetto a quelli del Sud. I democratici non possono dire un'altra cosa e scartare tutte le colpe dei disastri del secolo sul nazismo di Hitler. C'è un filo che segna la continuità fra noi e i nazisti. Del resto per me è più facile dirlo mio padre era un mio fascista. Siamo troppo malati di «certezze» certezze scientifiche, certezze morali. In realtà viviamo in un limbo per il pezzo in cui domina l'incertezza. Io credo che questa sensazione di insicurezza è in stabilità sia l'unico varco in cui il fantasma. E solo la curiosità che ci manda avanti...



MEDIALIBRO

GIAN CARLO FERRETTI

Editoria povera e lettori volubili

Che in Italia i lettori di libri siano pochi, è ormai una delle poche certezze di questo travagliato paese. E la crisi, apertasi clamorosamente quasi alla vigilia di un appuntamento importante per l'editoria come la Fiera del Libro di Francoforte...

Il prodotto italiano tra debolezze tradizionali ed il fantasma della crisi alla prova della Buchmesse. Difezioni celebri: mancherà il gruppo Elemond. Le opinioni degli addetti: Bacci, Allegri, Fatucci, Repetti, Cerati

Meno Francoforte

LAURA MATTEUCCI

Edizioni in apnea. Tra chi minimizza e chi drammatizza, il primo effetto della crisi è quello di una preoccupata attesa. «Siamo abituati a lavorare in situazioni di emergenza, questo non è certo il primo momento difficile che ci troviamo a dover contrastare»...

Francia alle porte. La Fiera del libro si aprirà dopodomani e fino al 5 ottobre presenterà il meglio della produzione mondiale (tema centrale il Messico). Il meglio o quasi, perché le defezioni saranno numerose a partire dagli editori italiani...



tori si difenderanno come potranno ridimensionando le programmazioni, tagliando le novità parallelamente alle tirature, mentre tornerà imprescindibile la capacità di azzeccare i singoli titoli. Per i piccoli e i medio-piccoli indipendenti il problema dell'ottenimento di crediti bancari, dopo l'impenettabilità del costo del danaro, è diventato vitale...

MEDIA

E le colpe del consumatore?

CLAUDIO CRAPIS

Guardare la Tv, leggere giornali e riviste, ecc. È facile stabilire che la tv pesa sempre di più sulla nostra vita (in ordine di tempi e di contenuti)...

VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI FUMETTI SPOT VIDEOART PUBBLICITA' VIDEO DISCHI

DISCHI - Tom Waits: ossa, macchine e cartavetrata

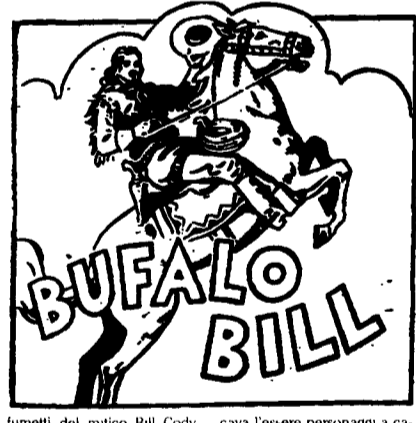
DIBO PERUGINI

«Uhm Bone Machine... Ho solo cercato di prendere due cose diverse e vedere cosa succedeva a metterle insieme. È ciò che si fa abitualmente in musica...»

FUMETTI - Tenere avventure del vecchio Buffalo Bill

GIANCARLO ASCARI

«Già da quindici ore nella regione montana dell'Arizona imperversa un temporale di inaudita violenza, che confonde al paesaggio un aspetto addirittura apocalittico...»



fumetti del mitico Bill Cody, alias Buffalo Bill, in un'aura assolutamente fiabesca, rendono ben più accettabili delle gesta reali dell'eroe...

VIDEO - Totò, l'Italia di quegli anni presenti

ENRICO LIVRAGHI

U n'Italia provinciale, squallida, wocante e sgombrante, dedicata più che altro all'arte d'arrangiarsi l'altro...

DISCHI - Kremer e Tatiana nel congedo di Luigi Nono

PAOLO PETAZZI

La straordinaria, inquietante mobilità e varietà del suono di Gidon Kremer, uno degli aspetti più affascinanti di questo violinista...

(nuda e pubblicata nel 1989), ma non volle fissare indicazioni precise né sul misaggio, né sul rapporto tra il nastro e il violino...

Niente di nuovo sotto il sole anche oggi, si direbbe, a parte gli imbonitori televisivi, i giornalisti da supermercato, i dirigenti ormai più esperti di patrie galere che non di management...